



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



OSSERVATORIO PERMANENTE UTILIZZI IDRICI
DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
(PIANO DI GESTIONE ACQUE CICLO 2021-2027)
(Dir. Com.2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/15)

Seduta del 10 febbraio 2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Ordine del giorno della seduta:

- a) Situazione severità idrica e disponibilità dei sistemi di rilievo regionale ed interregionale;
- b) Valutazione per gli scenari di azione per ulteriori potenziali crisi idriche
- c) Aggiornamento:
 - Piano generale monitoraggio stato quantitativo e valutazione bilancio idrogeologico;
 - Potenziamento rete di monitoraggio acque superficiali e sotterranee Puglia;
 - Master Plan Delibera CIPE 13/09;
- a) Varie ed eventuali.

In base ai dati disponibili ed alle analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali si rileva la situazione descritta nel seguito:

- ***invasi del sistema EIPLI lucano:*** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato tanto per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;
- ***invasi dello schema Ofanto:*** attualmente si riscontra una disponibilità di circa 62,2 Mm³ con un deficit di circa 22,67 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- ***schema Fortore (Occhito):*** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 87,86 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento irriguo e potabile;
- ***schema Sele-Calore:*** i dati disponibili consentono di rilevare un ritardo nel processo di ricarica degli acquiferi interessati, con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 900 l/s per le sorgenti di Cassano Irpino e di circa 300 l/s per la sorgente Sanità di Caposele, con valori della media di gennaio inferiori a quanto registrato nel 2017;
- ***schemi Campania:*** al momento sono rientrate le criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile, anche per effetto della ripartizione della risorsa condivisa nel Tavolo Tecnico per il trasferimento Campania-Puglia; il trasferimento dal Biferno viene monitorata da un Tavolo Tecnico, presso l'Autorità, Molise Acque ASR ha comunque fornito indicazione di un limitato recupero delle sorgenti del Biferno; il restante sistema degli acquedotti regionali evidenzia una riduzione delle portate disponibili rispetto alla media;
- ***schemi Abruzzo:*** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «bassa tendente a media» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «elevata» per le aree del chietino;
- ***schemi Lazio:*** resta confermata la situazione verificata nel precedente Osservatorio, con una situazione di complessiva severità idrica «media» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;



- **area calabrese:** si conferma la **severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona**, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici lucani:** si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale.
- **schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «media tendente a elevata».

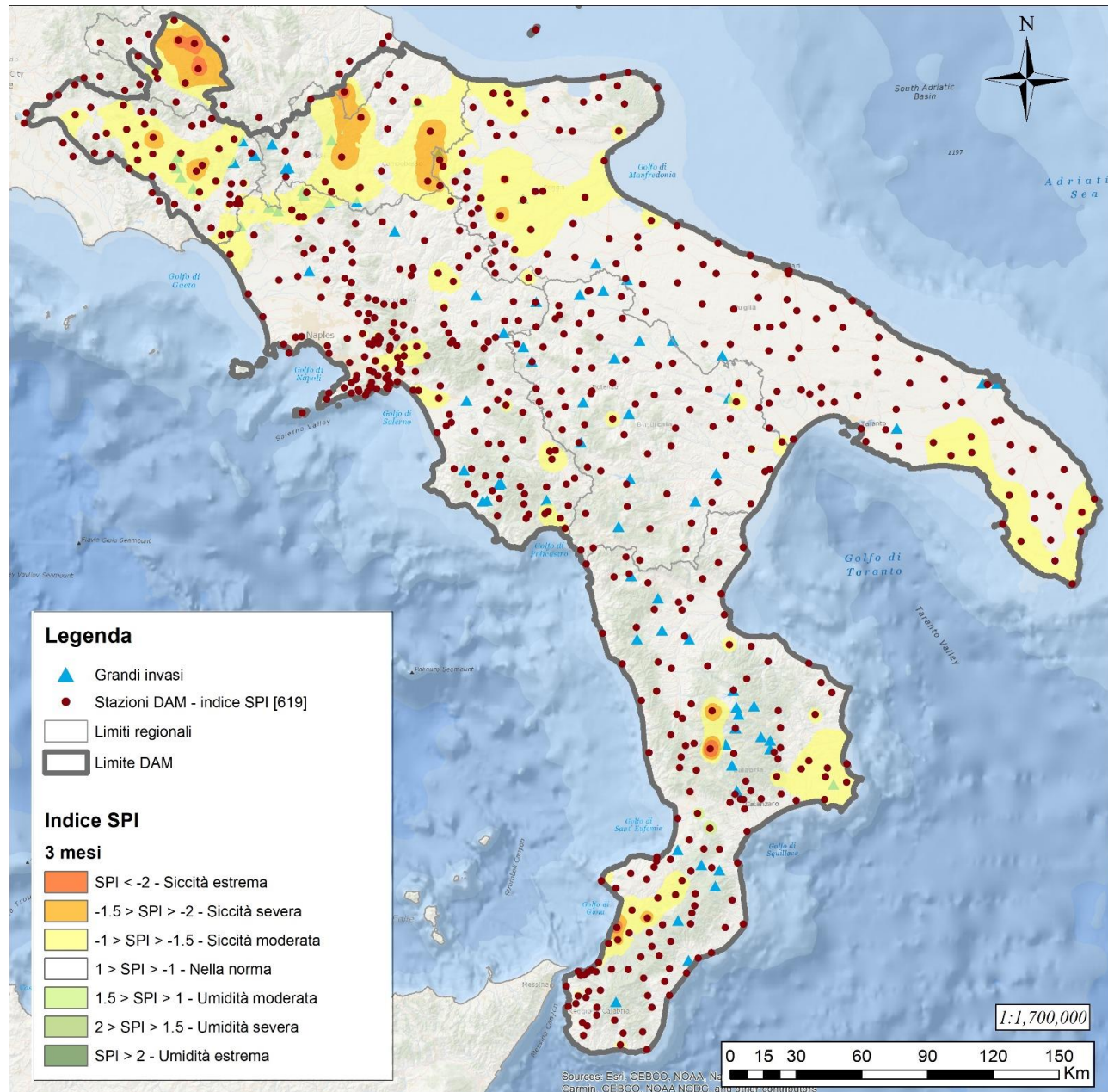
Per quanto attiene la valutazione dello SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche evidenziano alle diverse scale temporali di analisi una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica, risulta per il comparto potabile:

- «elevato» per i territori serviti dallo schema Basento-Camastra-Agri, le province di Crotona, Reggio Calabria e Chieti ;
- «medio tendente ad elevato» per i territori delle intere regioni di Molise e Puglia, per le province di Avellino e Benevento;
- «medio» per la restante parti della Basilicata, della Campania e della Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona);

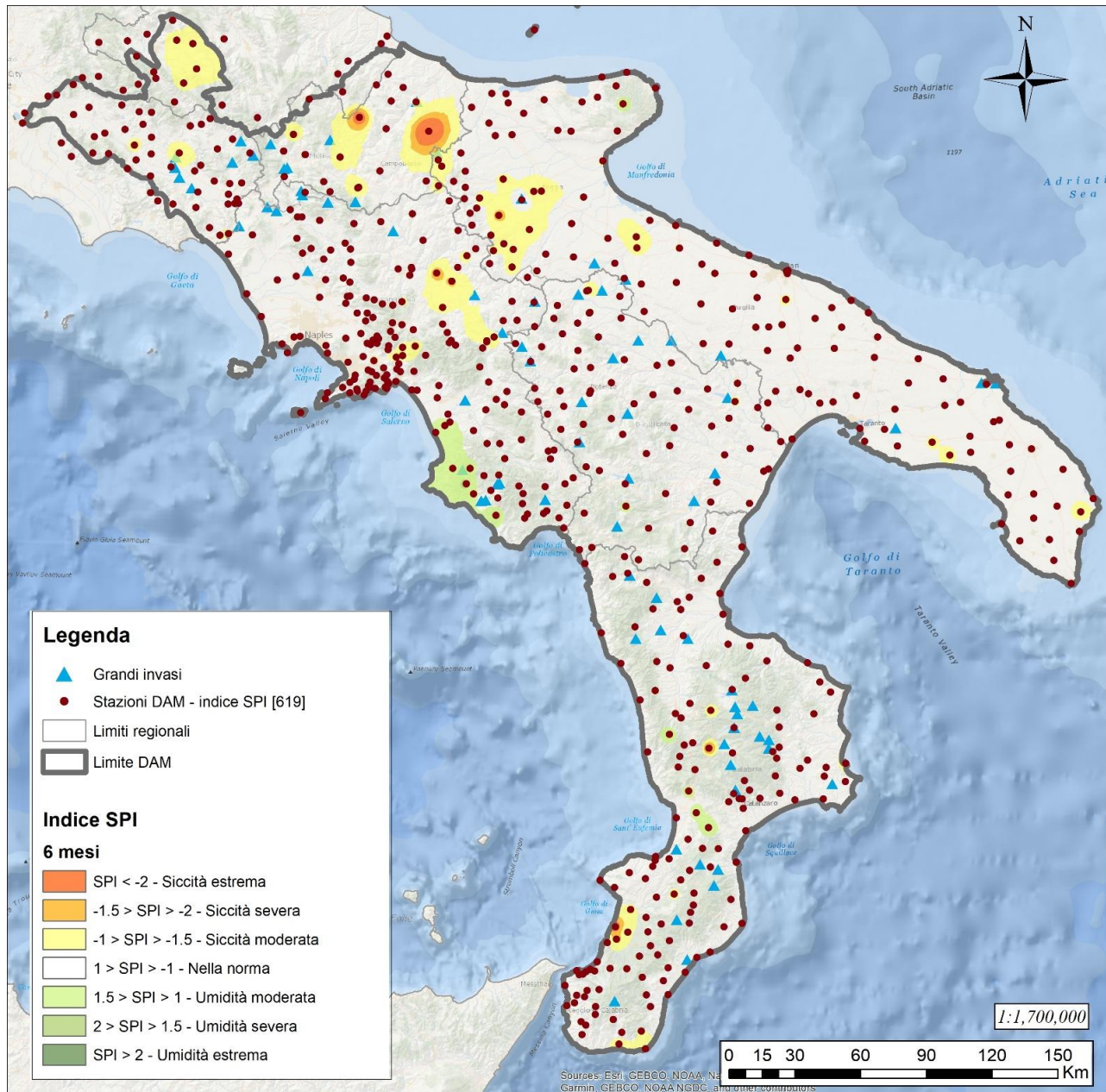
per il comparto irriguo:

- «elevata» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «bassa con tendenza a media» per il restante territorio distrettuale.



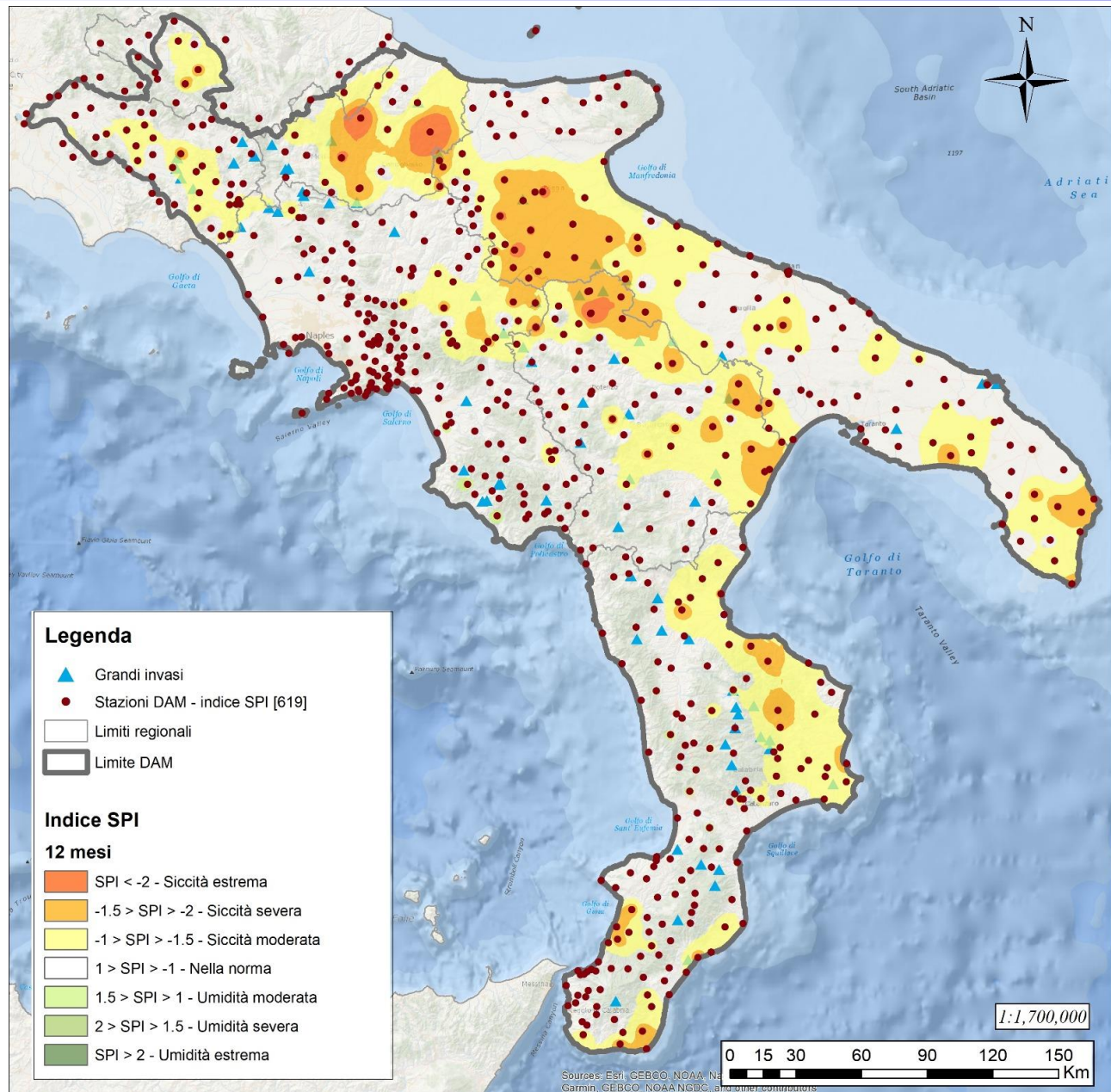
Indice SPI 3 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



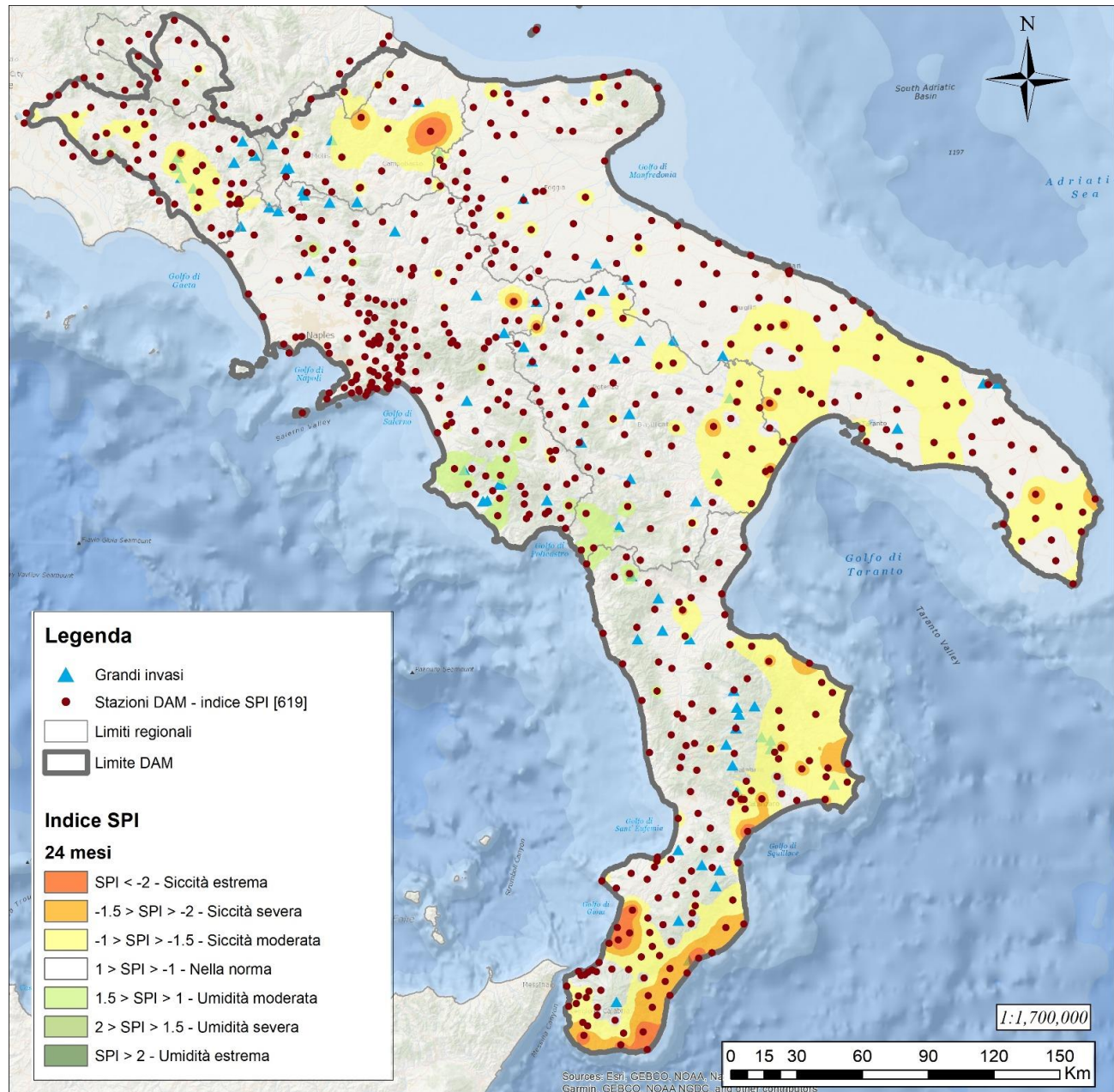
Indice SPI 6 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



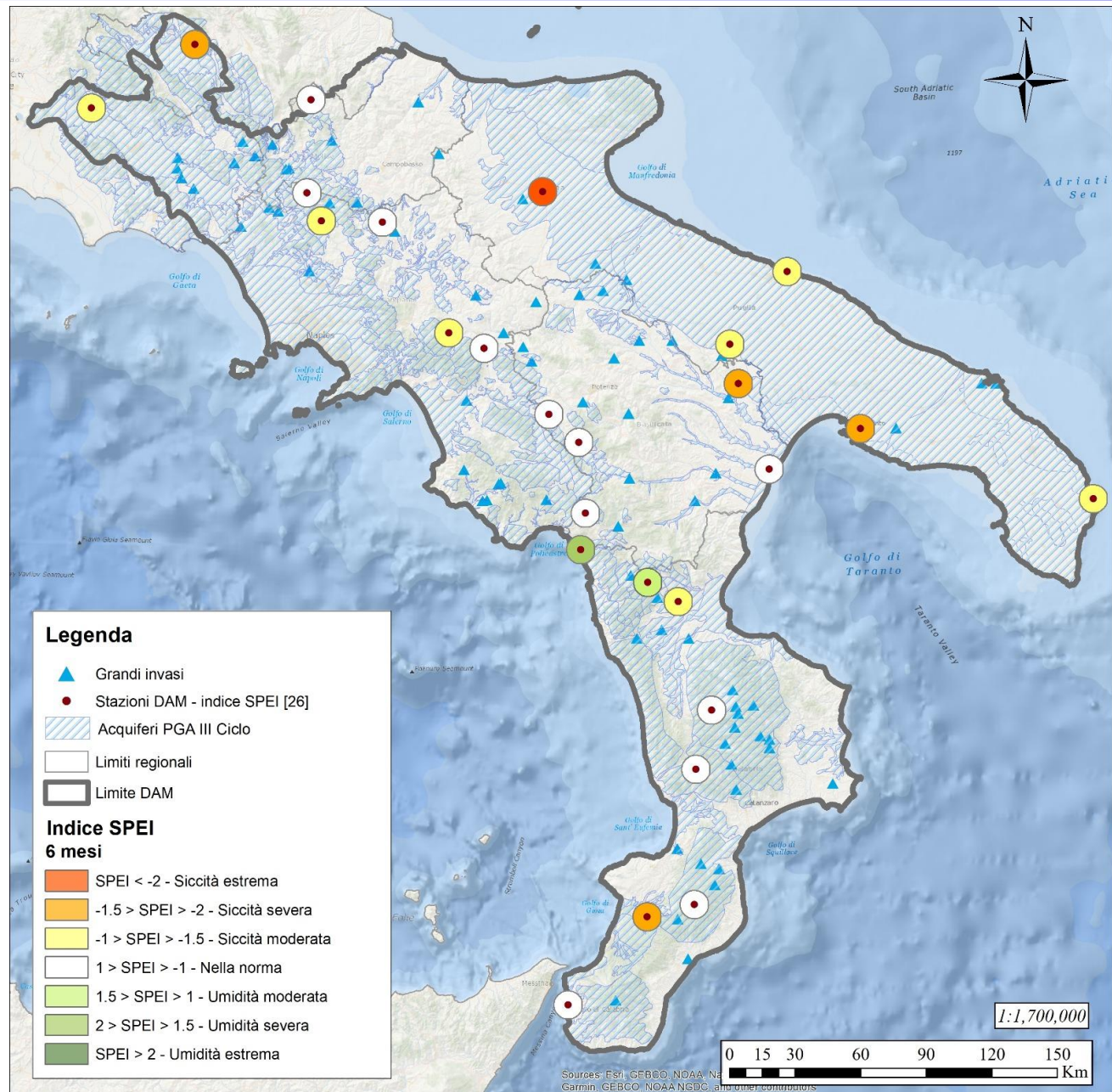
Indice SPI 12 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



Indice SPI 24 mesi

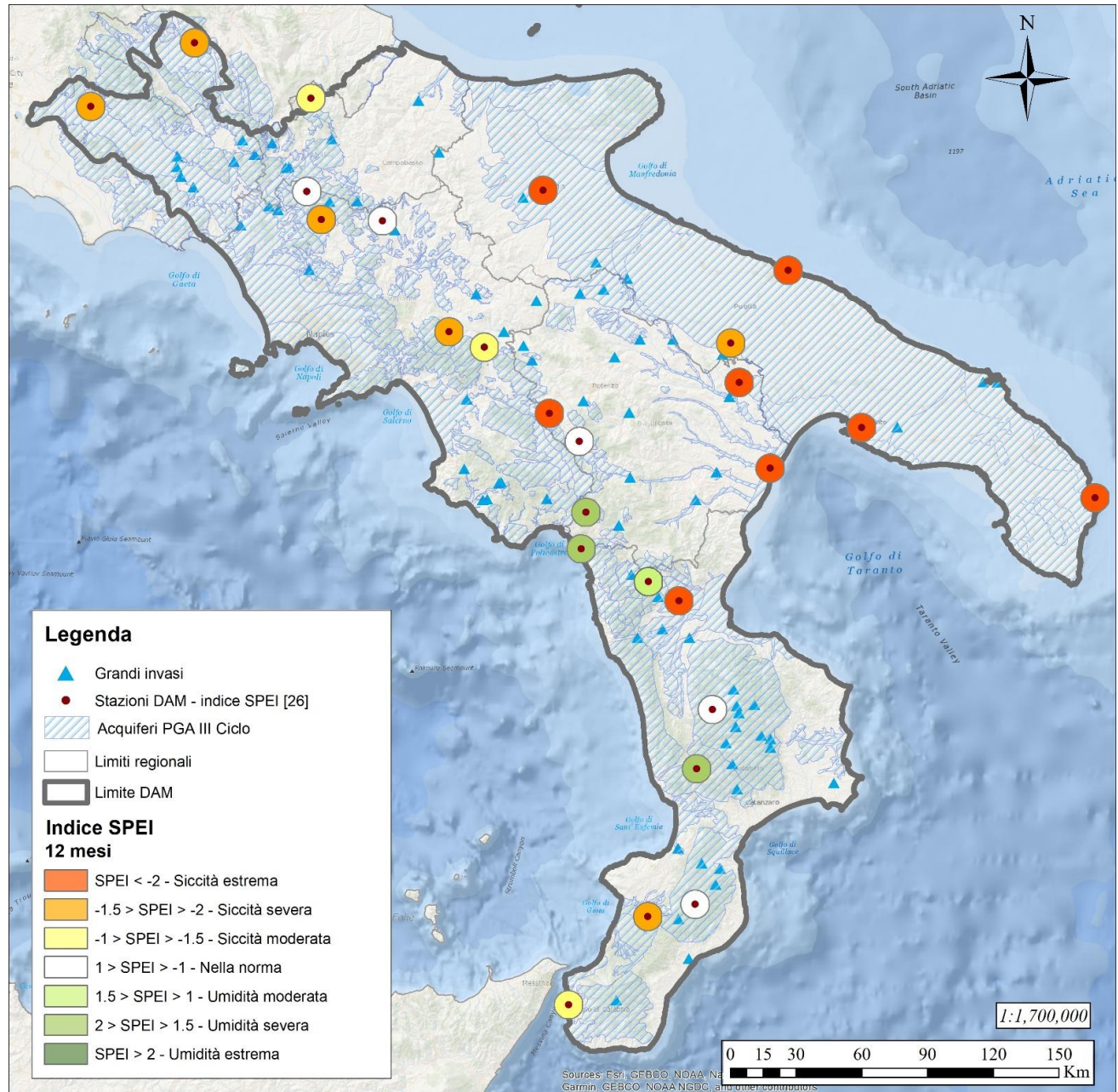
Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



Sources: Esri, GEBCO, NOAA, Nasa, Garmin, GEBCO, NOAA, NCDC, and other contributors

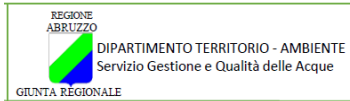
Indice SPEI 6 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



Indice SPEI 12 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – dicembre 2024



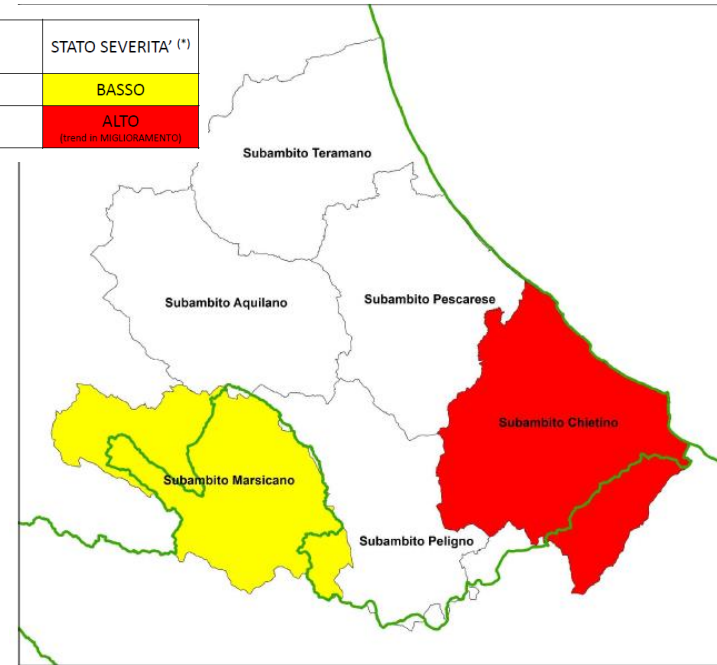
TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	BASSO
Subambito Chietino	ALTO (trend in MIGLIORAMENTO)

Sub-ambito Marsicano- SEVERITA' IDRICA BASSA TENDENTE A MEDIA

Le principali fonti di captazione utilizzate a scopo idropotabile presentano moderati segnali di stabilità e ripresa grazie alle precipitazioni avvenute nel periodo autunnale-invernale. La portata complessivamente disponibile è sufficiente al soddisfacimento della domanda idrica, circostanza che ha comportato un minore utilizzo dei campi pozzi come fonti integrative.

Non sono in atto misure di contrasto alla siccità in quanto il fabbisogno idrico è soddisfatto.

Attualmente, **nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, in n. 13 comuni su n. 33 serviti si attua comunque una turnazione oraria per la distribuzione idrica a causa della vetustà delle infrastrutture.**



Sub-ambito Chietino - SEVERITA' IDRICA ALTA (trend in miglioramento).

Permane un grado di **carezza idrica importante per quanto riguarda la sorgente Verde**, principale opera di presa del sub –ambito. Tale circostanza, nonostante le avvenute precipitazioni nevose, comporterà una situazione di scarsità idrica fino al prossimo periodo primaverile in quanto la sorgente, alimentata da un acquifero carbonatico, presenta tempi di ricarica stagionali. **La portata della sorgente, pari a 971 l/s compresa l'integrazione del campo pozzi limitrofo, seppure in aumento rispetto ai mesi precedenti, non è ancora sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico richiesto pari a circa 1.200 l/s.**

Tale situazione ha comportato l'attivazione di misure di contrasto alla scarsità idrica quali le turnazioni, dovute anche alla vetustà delle infrastrutture, che attualmente interessano complessivamente n. 35 comuni su 87 serviti (n. 69 comuni nel precedente aggiornamento), per complessivi circa 80.000 utenti, e la riduzione di pressione in rete per n. 14 comuni e n. 55.000 utenti (come nel precedente aggiornamento).

La prevista deroga al DMV/DE del fiume Trigno in corrispondenza della Traversa di S. Giovanni Lipioni non è stata utilizzata.

Azioni già valutate in Osservatorio

- **Completamento interventi in corso «Acquedotto del Verde» (PNRR)**
- **Programmazione ulteriori interventi sinergici e complementari a quello in corso (ad es. PNISSI)**
- **Recupero efficienza reti**



Le principali fonti che alimentano i comuni ricadenti nel sub ambito sono:

- **Sorgenti del Liri e Verrecchie:** la portata della sorgente, integrata dall'acquedotto Liri con circa 8,86 l/s (29,77 l/s nel precedente aggiornamento), in totale si attesta a 120,73 l/s, (pressoché costante rispetto all'ultimo aggiornamento);
- **Campo pozzi Rio Pago:** la centrale di "Rio Pago", approvvigionata dall'omonimo campo pozzi, adegua automaticamente il pompaggio addotto per alimentare l'acquedotto servito.
- **Sorgente Rio Sonno:** La portata della sorgente attualmente è in aumento. Attualmente la portata media per Avezzano è di 77,74 l/s (in aumento rispetto ai 15,29 l/s di del precedente aggiornamento).
- **Campo Pozzi Trasacco:** La centrale di Trasacco risente molto dell'andamento della sorgente "Rio Sonno". Ad oggi si registra una diminuzione dell'utilizzo del campo pozzi grazie al costante aumento della portata della sorgente Rio Sonno.
- **Centrale di Sollevamento di Ortona Dei Marsi Sorgenti "Ferriera e Pulciara":** la portata totale in arrivo dalle due sorgenti presso la centrale di Ortona è pari a 213,80 l/s (in sensibile aumento rispetto ai 116,20 l/s di ottobre).
- **Sorgente "S.S. Martiri":** Attualmente riesce a soddisfare la richiesta idrica dell'intero comune servito. 142,00 l/s (in aumento rispetto ai 135,00 l/s di ottobre).

Abruzzo – Sistema sub-ambito chietino

Confronto tra le disponibilità idriche delle varie fonti del sub-ambito per il periodo 2017- 2024

Acquedotto Sorgente Data	Atessa		Avello			Capovalлоне		Sinello		Taranta	Verde			
	Sant' Onofrio	Pianello	Sorg.	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Sorg.	Pozz da 24 lt	Pozz da 30 lt	Pozz da 90 lt	Pozz da 120 lt	
30-giu-17	8,50	3,50	60,00	25,00	15,00	85,20	4,20	49,00	2,050					
31-lug-17	8,00	2,20	50,00	20,00	20,00	73,40	4,20	45,00	1,450					
16-ago-17	8,00	1,80	45,00	18,00	20,00	69,50	4,20	40,00	1,300		si			
25-ago-17	7,50	1,50	40,00	15,00	20,00	60,00	4,20	35,00	1,300		si		si	
7-set-17	7,20	1,50	38,00	14,00	25,00	57,60	4,20	32,00	1,250				si	
15-gen-18	7,50	1,00	62,00	25,00	20,00	70,80	2,90		1,050		si	si	si	
30-apr-18	8,00	1,00	59,00	70,00		79,00		65,00	1,400					
31-mag-18	8,50	1,50	60,00	75,00		73,40		62,00	1,850					
26-ott-18	7,00	2,00	60,00	20,00	20,00	54,80	4,20	53,00	1,150		si		si	
9-apr-19	9,00	2,20	85,00	53,00		68,00	3,10	57,00	1,250		si			
15-lug-19	7,80	2,00	62,00	71,00		68,40	3,30	77,00	1,800					
27-gen-20	5,90	1,70	50,00	15,00	20,00	62,60	2,40	20,00	1,080		si	si	si	
18-mar-20	5,10	1,50	64,00	14,00	20,00	50,00	3,00	10,00	1,050		si	si	si	
27-mag-20	8,40	1,50	60,00	40,00		70,00		41,00	1,350					
30-giu-20	8,10	1,50	58,00	15,00	25,00	62,00		35,00	1,350				si	
31-ago-20			35,00			36,60	11,00		1,080		si	si	si	
30-nov-20	6,30	1,10	68,00			46,25	1,00	16,00	1,100		si	si	si	
31-mar-21	8,00	1,30	61,00			71,50		22,00	1,050		si	si	si	
30-apr-21	8,00	1,30	58,00			69,00	2,00	44,00	1,050		si	si	si	
31-mag-21	8,00	1,20	44,00			65,00	2,00	50,00	1,265				si	
30-giu-21	6,50	1,10	32,00			56,00	2,00	53,00	1,220				si	
28-lug-21	5,70	0,90	29,00			51,00		49,00	1,088		si	si	si	
31-ago-21	5,00	0,90	28,00			45,00		43,00	994	si	si	si	si	
9-nov-21	6,60	1,00	40,50			46,00		18,00	989	si	si	si	si	
31-gen-22	7,30	1,10	60,00			59,00		18,00	1,054		si	si	si	
22-mar-22	8,00	1,10	58,00			80,00		16,00	1,021		si	si	si	
30-apr-22	7,50	1,00	65,00			80,00		22,00	1,174			si	si	

Acquedotto Sorgente Data	Atessa		Avello			Capovalлоне		Sinello		Taranta	Verde			
	Sant' Onofrio	Pianello	Sorg.	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Sorg.	Pozz da 24 lt	Pozz da 30 lt	Pozz da 90 lt	Pozz da 120 lt	
30-mag-22	8,00	2,10	65,00			73,50		38,00	1.325					
30-giu-22	7,80	2,10	56,00			70,50	1,30	30,00	1.348					
21-lug-22	7,20	2,00	50,00			64,50	1,30	30,00	1.346					
30-ago-22	6,50	1,70	42,00			57,00		40,00	1.164			si	si	
30-set-22	6,20	1,50	33,00			49,00			1.120		si	si	si	
30-nov-22	6,10	1,30	57,00			52,00		15,00	1.058		si	si	si	
31-gen-23	8,10	1,60	55,00			69,00		16,00	1.093		si	si	si	
31-mar-23	8,00	1,60	53,00			69,00		17,00	1.168			si	si	
31-mag-23	8,50	2,10	55,00			110,00		45,00	1.910					
30-giu-23	8,50	2,50	55,00			120,00		48,00	1.983					
31-lug-23	8,00	2,50	41,00			100,00		44,00	1.502					
31-ago-23	8,00	2,00	41,00			70,00		28,00	1.356		si			
27-nov-23	6,00	1,80	53,00			59,20		20,00	1.177		si		si	
31-dic-23	6,00	2,00	45,00			45,00		18,00	1.114		si	si	si	
31-gen-24	6,00	2,00	38,00			45,00		17,00	1.090		si	si	si	
29-feb-24	6,00	2,00	60,00			58,00		15,00	1.057		si	si	si	
31-mar-24	5,90	1,80	45,00			53,00		19,00	1.061		si	si	si	
30-apr-24	5,70	1,80	50,00			50,00		15,00	1.067		si	si	si	
31-mag-24	5,50	1,80	42,00			46,00		33,00	1.148		si	si	si	
28-giu-24	5,50	1,50	30,00			39,00		25,00	1.074		si	si	si	
12-ago-24	4,30	1,50	17,00			35,00		17,00	935	si	si	si	si	
30-ago-24	4,00	0,50	22,00			33,00		16,00	900	si	si	si	si	
30-set-24	4,00	0,60	21,00			34,00		14,00	887	si	si	si	si	
31-ott-24	4,00	0,60	22,00			32,00		13,00	885	si	si	si	si	
30-nov-24	4,00	0,50	14,00			29,00		13,00	868	si	si	si	si	
31-dic-24	5,50	0,50	48,00			55,00		13,00	878	si	si	si	si	
31-gen-25	5,50	0,50	56,00			75,00		15,00	971	si	si	si	si	

Schema plurimo Sinni-Agri – Dighe Monte Cotugno e Pertusillo

**Volume lordo massimo: ca. 655 Mm³,
Volume lordo autorizzato: ca. 412 Mm³**

*Volumi riferiti anche
alla diga di Gannano*

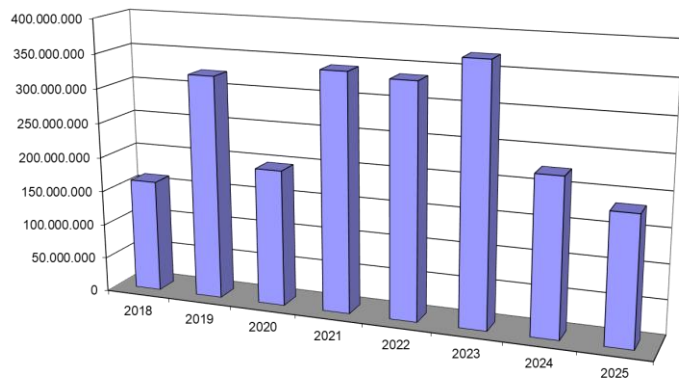
Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano) è di 655 Mm³ attualmente ridotto a 412 Mm³ (~ 385 Mm³ netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

All'inizio del 2021 è stato innalzato anche il limite imposto per la diga del Pertusillo incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo.

Schema Sinni-Agri

Volume complessivo invasato al 05 febbraio



Anno	Volume schema	Δ al 2025
2018	162.649.000	22.422.000
2019	323.723.000	-138.652.000
2020	196.916.000	-11.845.000
2021	342.932.000	-157.861.000
2022	336.680.000	-151.609.000
2023	371.220.000	-186.149.000
2024	225.513.000	-40.442.000
2025	185.071.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-28%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-28%

Azioni già valutate in Osservatorio

- Completamento interventi in corso da parte del CS/SG DAM
- Completamento intervento manto impermeabile (a cura di Acque del Sud)
- Completamento progettazione interventi ulteriori (delibera CIPE 13/2019)

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2025 [Mm ³]	Deficit al 31/01 [Mm ³]	Deficit al 31/01 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Monte Cotugno	272,20	163,46	112,52	50,94	159,68
Pertusillo	120,43	62,64	67,73	-5,09 (surplus)	52,70
Totale	392,63	226,10	180,25	45,85	212,38

Schema plurimo Sinni-Agri – Diga del Pertusillo

Volume lordo massimo: ca. 155 Mm³,

Volume lordo autorizzato: ca. 123 Mm³ (periodo estivo)
ca. 113 Mm³ (periodo invernale)

Volume attuale lordo: ca. 131,80 Mm³ (5 febb.)

Volume attuale netto: ca. 116,80 Mm³ (5 febb.)

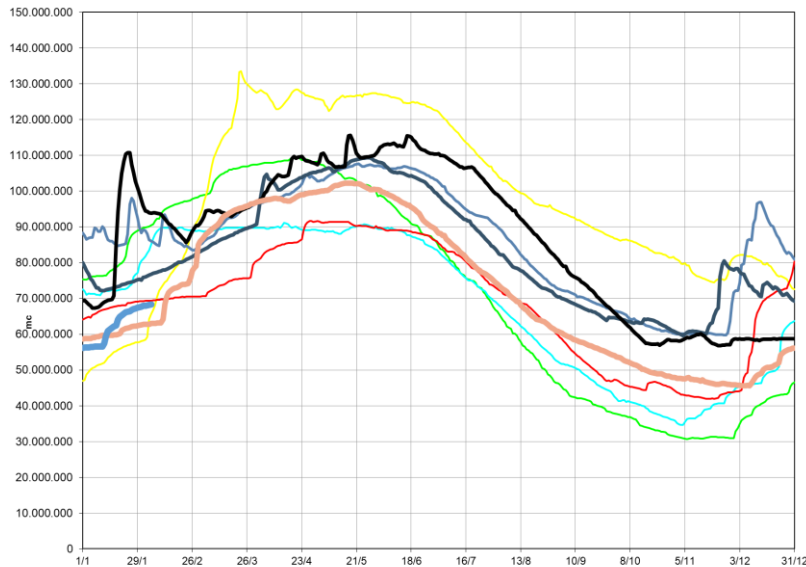


Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2025
2018	66.818.000	1.455.000
2019	87.889.000	-19.616.000
2020	69.476.000	-1.203.000
2021	85.722.000	-17.449.000
2022	77.056.000	-8.783.000
2023	93.944.000	-25.671.000
2024	62.955.000	5.318.000
2025	68.273.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-24%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-23%

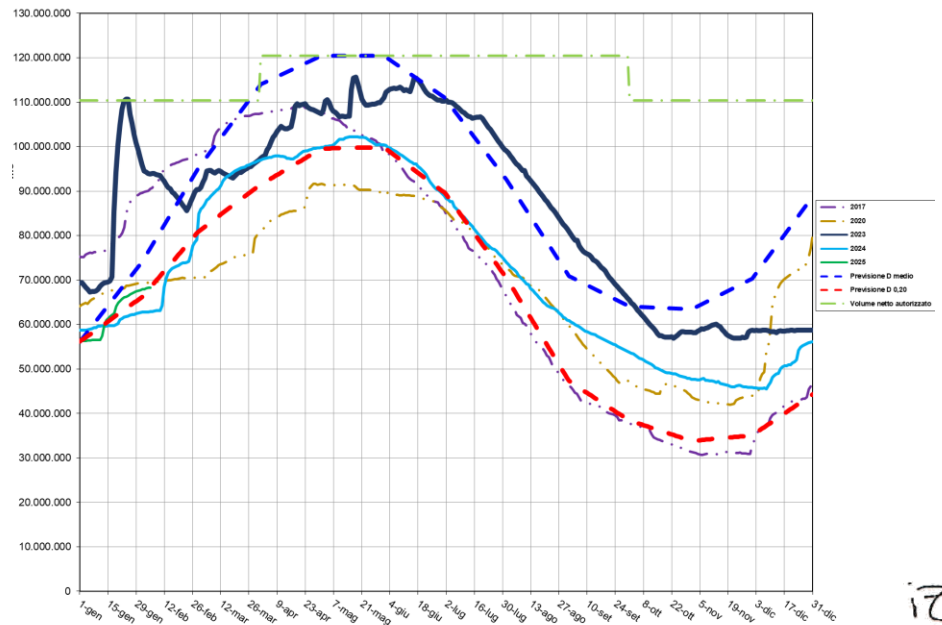
I dati disponibili evidenziano per la diga del Pertusillo, nelle diverse ipotesi di afflusso in diga e nell'ipotesi di erogazione "standard", che:

- ✓ erogazione "standard" allo stato sostenibile, sebbene nel caso di afflusso con rischio di deficit D(0,20) è prevedibile un volume residuo minimo prossimo ai 30 Mm³.

PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO



PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO



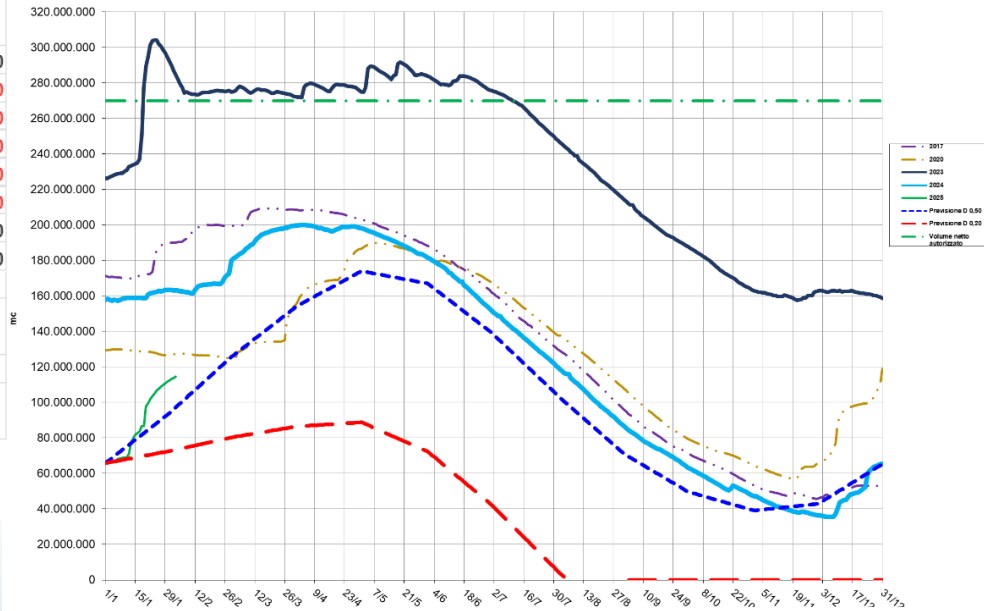
iz

Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³
 Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 131,80 Mm³ (05 febb.)
 Volume attuale netto: ca. 116,80 Mm³ (05 febb.)

MONTE COTUGNO
 VOLUMI DI INVASO



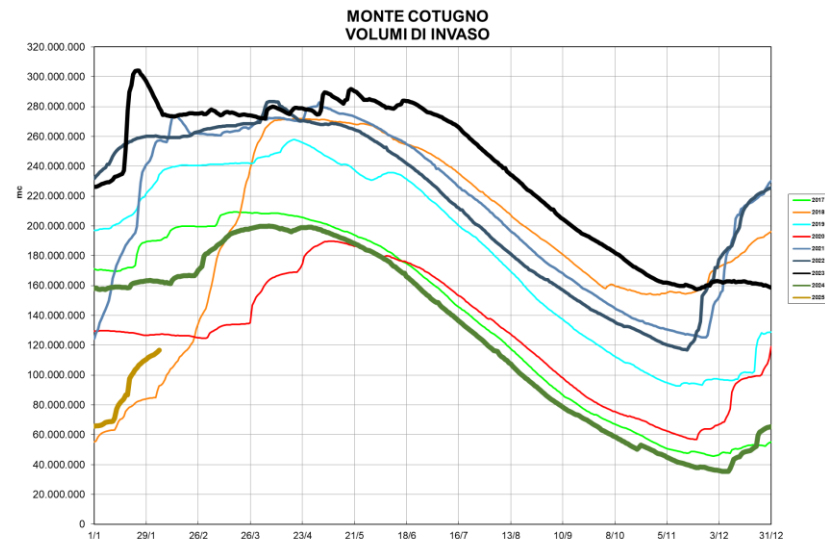
Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2025
2018	93.210.000	23.588.000
2019	235.834.000	-119.036.000
2020	127.440.000	-10.642.000
2021	257.210.000	-140.412.000
2022	259.624.000	-142.826.000
2023	277.276.000	-160.478.000
2024	162.438.000	45.640.000
2025	116.798.000	0

Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente: **-30%**

Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente: **-29%**

I dati disponibili evidenziano per la diga di Monte Cotugno, nelle diverse ipotesi di afflusso in diga e nell'ipotesi di erogazione "standard", che:

- ✓ afflusso con rischio di deficit D(0,20): erogazione "standard" non sostenibile, con azzeramento del volume d'invaso;
- ✓ afflusso con rischio di deficit D(0,50): erogazione "standard" al limite della sostenibilità, con volume minimo residuo previsto comunque non superiore ai 40 Mm³;
- ✓ anche nel caso di afflusso superiore a quello con rischio di deficit D(0,50), con l'erogazione standard è poco plausibile che si possano recuperare i volumi necessari ad assicurare la regolazione dell'invaso con un compenso pluriennale;



Volume d'invaso netto al 05/02/2025 a 9,27 Mm³,
Surplus periodo omologo 2024 circa 3,33 Mm³.

Tab.2.1 - SORGENTI DELL'ALTA VAL D'AGRI E DELL'ALTO BASENTO UTILIZZATE NELLO SCHEMA BASENTO CAMASTRA: portate fornite nel mese di gennaio

Portate medie mensili mese (l/s) relative al mese di gennaio (2023, 2024 e 2025)							
Mesi	2023	2024	2025	Differenza 2025 e 2024	Differenza 2025 e 2024 l/s in %	Differenza 2025 e 2023 in l/s	Differenza 2025 e 2023 l/s in %
CAPO D'AGRI	162	86	93	7	8,1%	-69	-43%
S. MICHELE	111	49	47	-2	-4,1%	-64	-58%
LINISE	65	30	49	19	63,3%	-16	-25%
*AGGIA	239	282	300	18	6,4%	61	26%
FOSSA CUPA	88	83	75	-8	-9,6%	-13	-15%
portate destinate allo schema Basento-Camastra	665	530	564	34	6,4%	-101	-15%

* Alla portata della sorgente AGGIA l/s 195 sono sommati gli apporti dei pozzi: Tempe 25 l/s, Colombaia l/s 50, Peschiera l/s 30

Le intense precipitazioni nevose del gennaio 2025, hanno consentito il recupero di volumi d'invaso, oltre ad un parziale recupero delle portate disponibili sulle sorgenti.

Al momento le portate sorgive restano comunque inferiori a quelle medie (ad es. 2023).

Ad oggi tale situazione consente il prelievo dalla diga del Camastra di circa 500 l/s, con erogazione su tutto lo schema 24 h su 24h.

Azioni già valutate in Osservatorio

- **Monitoraggio sorgenti (progetto FSC)**
- **Incremento quota autorizzata (richiesta CS/SG DAM – Ads)**
- **Interventi in corso da parte del CS/SG DAM**

INVASO DI CAMASTRA

Regione Basilicata
 Comune di Trivigno(PZ)

Schema Idrico Basento-Bradano

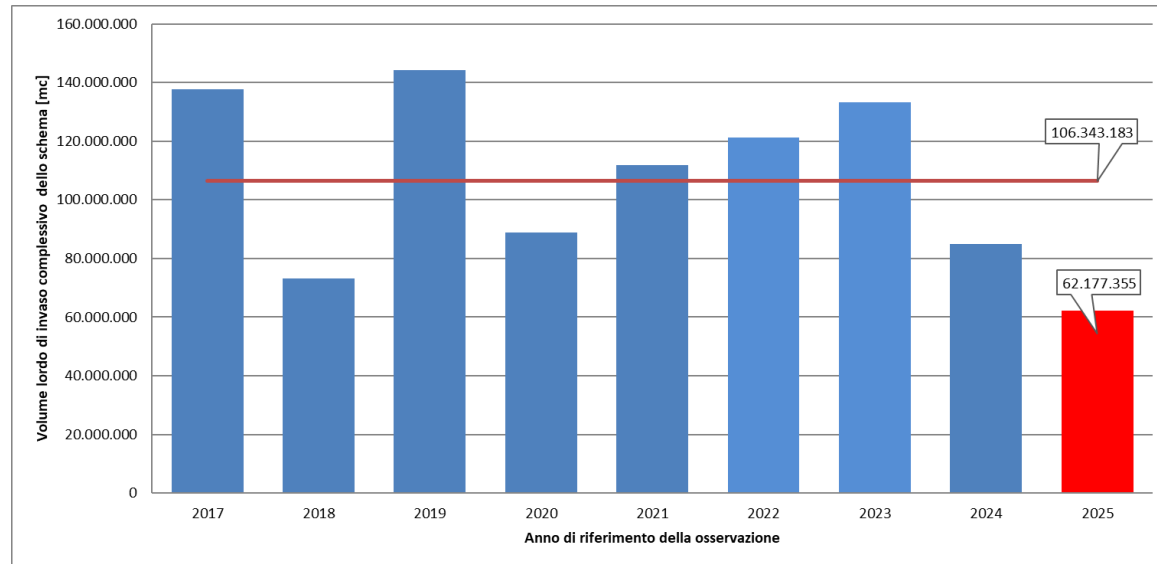


L'attuale disponibilità della diga Camastra consente di erogazioni sino al mese di giugno senza restrizioni, con gli attuali livelli di prelievo.

In questo periodo, sarà necessario.

- monitoraggio dei consumi e delle disponibilità delle varie fonti utilizzate;
- attivare interventi realizzabili a breve termine che consentiranno di evitare la situazione emergenziale verificatasi nel 2024.

Schema plurimo Ofanto



Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2025 [Mm ³]	Deficit al 31/01 [Mm ³]	Deficit al 31/01 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Conza della Campania	41,57	29,80	20,33	9,47	21,33
Saetta	1,63	0,18	1,10	-0,92 (surplus)	0,53
S. Pietro	17,10	2,10	3,12	-1,02 (surplus)	13,98
Marana Capacciotti	48,00	25,00	15,51	9,49	32,49
Locone	48,61	27,79	22,14	5,65	26,47
Totale	156,91	84,87	62,20	22,67	94,80

Anno	Volume di invaso netto schema - 31 gennaio [mc]	Δ al 2025 [mc]
2017	137.781.153	-75.801.398
2018	73.071.164	-11.091.409
2019	144.225.224	-82.245.469
2020	88.757.664	-26.777.909
2021	111.909.709	-49.929.954
2022	121.201.505	-59.221.750
2023	133.119.607	-71.139.852
2024	84.845.264	-22.865.509
2025	61.979.755	0

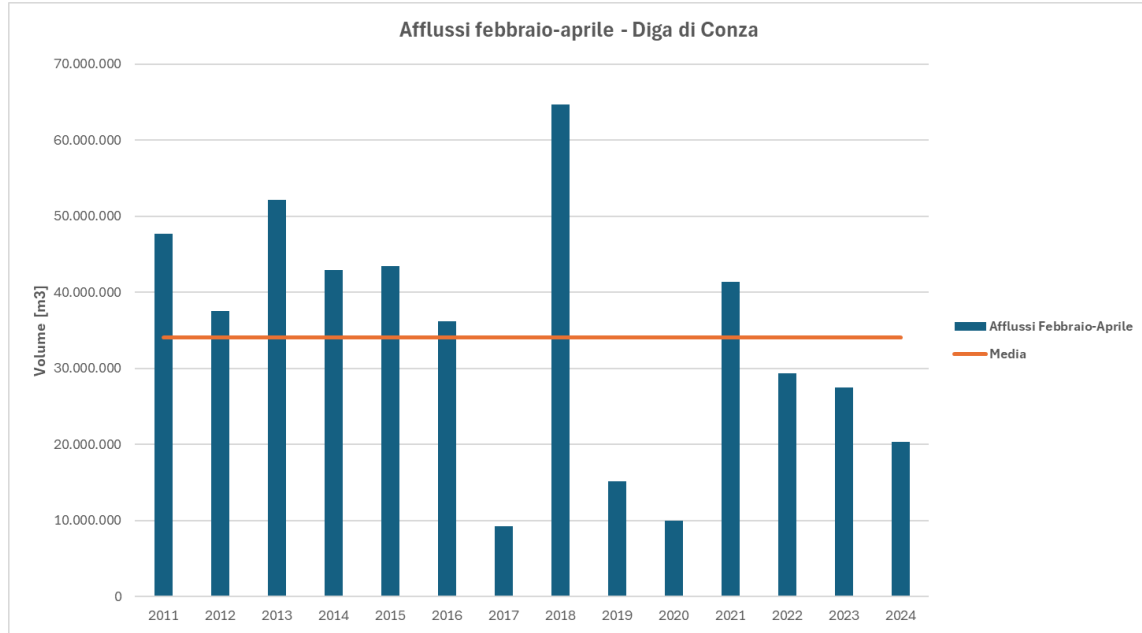
Laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:

- si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;
- vi sarà un serio pregiudizio per assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile.

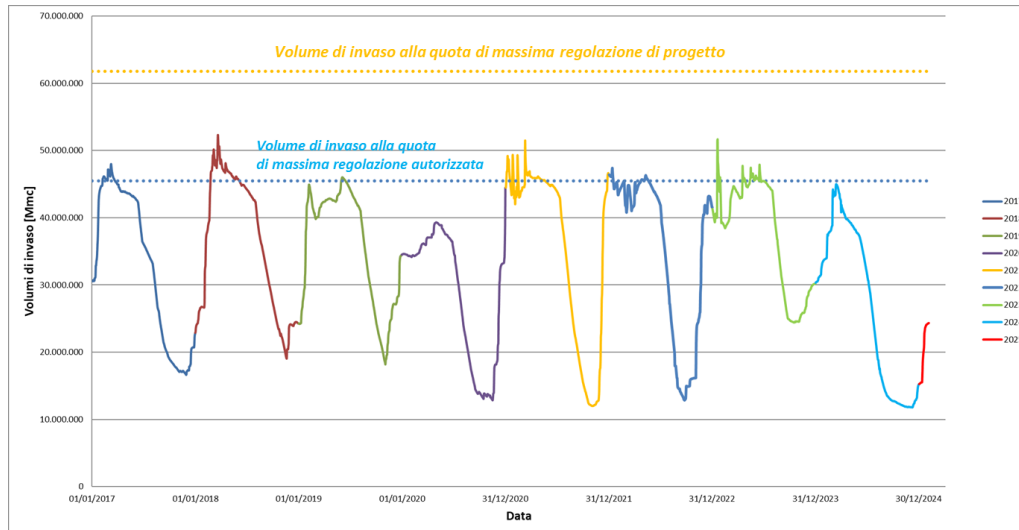
Schema plurimo Ofanto – Invaso di Conza della Campania



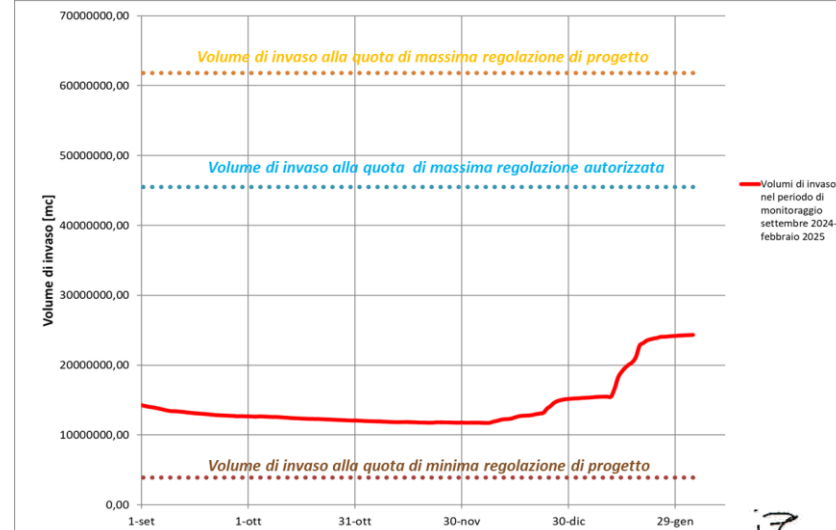
Afflussi Febbraio-Aprile	
2011	47.665.804
2012	37.514.414
2013	52.193.037
2014	42.889.126
2015	43.436.785
2016	36.209.463
2017	9.216.791
2018	64.731.856
2019	15.169.519
2020	9.995.496
2021	41.416.699
2022	29.302.635
2023	27.526.334
2024	20.328.924
Media	34.114.063
Max	64.731.856
Min	9.216.791



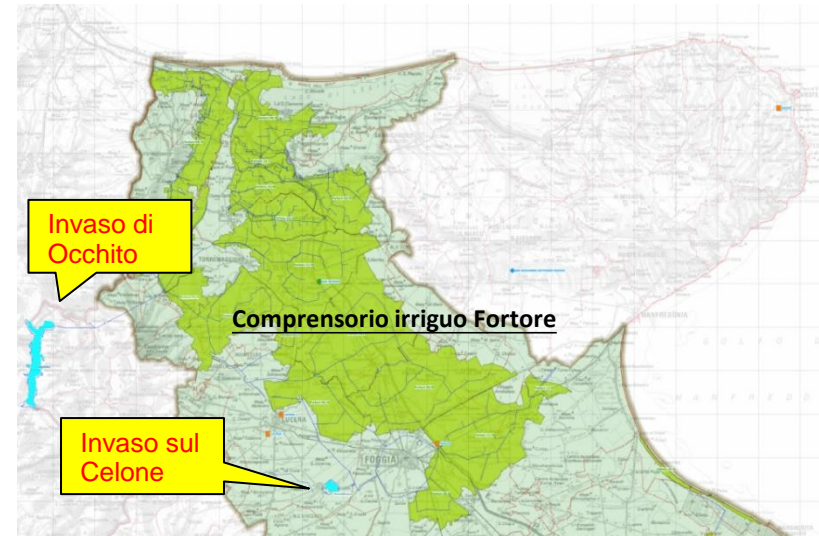
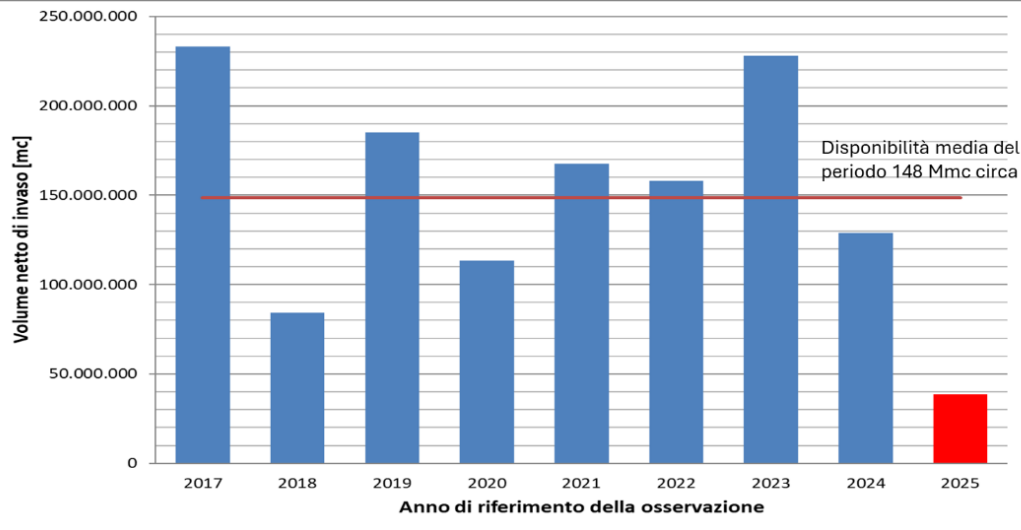
Volumi di invaso nel periodo 2017-2025



Volumi d'invaso nel periodo settembre 2024-gennaio 2025



17



Anno	Volume utile schema - 31 gennaio [mc]	Δ al 2025 [mc]
2017	233.162.940	-194.681.832
2018	84.396.600	-45.915.492
2019	185.242.500	-146.761.392
2020	113.562.000	-75.080.892
2021	167.499.540	-129.018.432
2022	158.160.900	-119.679.792
2023	227.844.126	-189.363.018
2024	128.837.600	-90.356.492
2025	38.481.108	0

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 31/01/2025 [Mm ³]	Deficit al 31/01 [Mm ³]	Deficit al 31/01 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Occhito	250,00	125,66	37,80	87,86	212,2
Celone	16,80	3,18	0,68	2,5	16,12
Totale	266,80	128,84	38,48	90,36	228,32

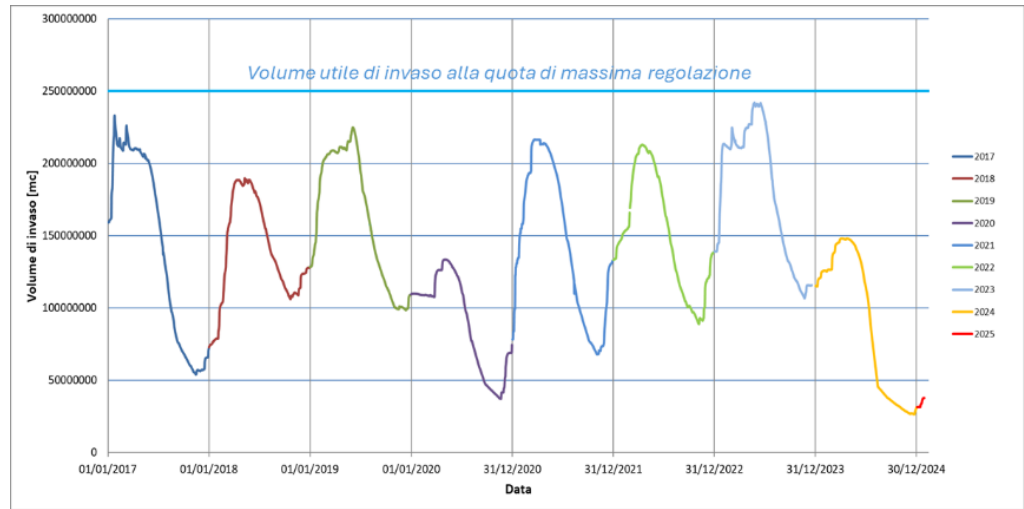
Laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:

- si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;
- vi sarà un serio pregiudizio per assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile.

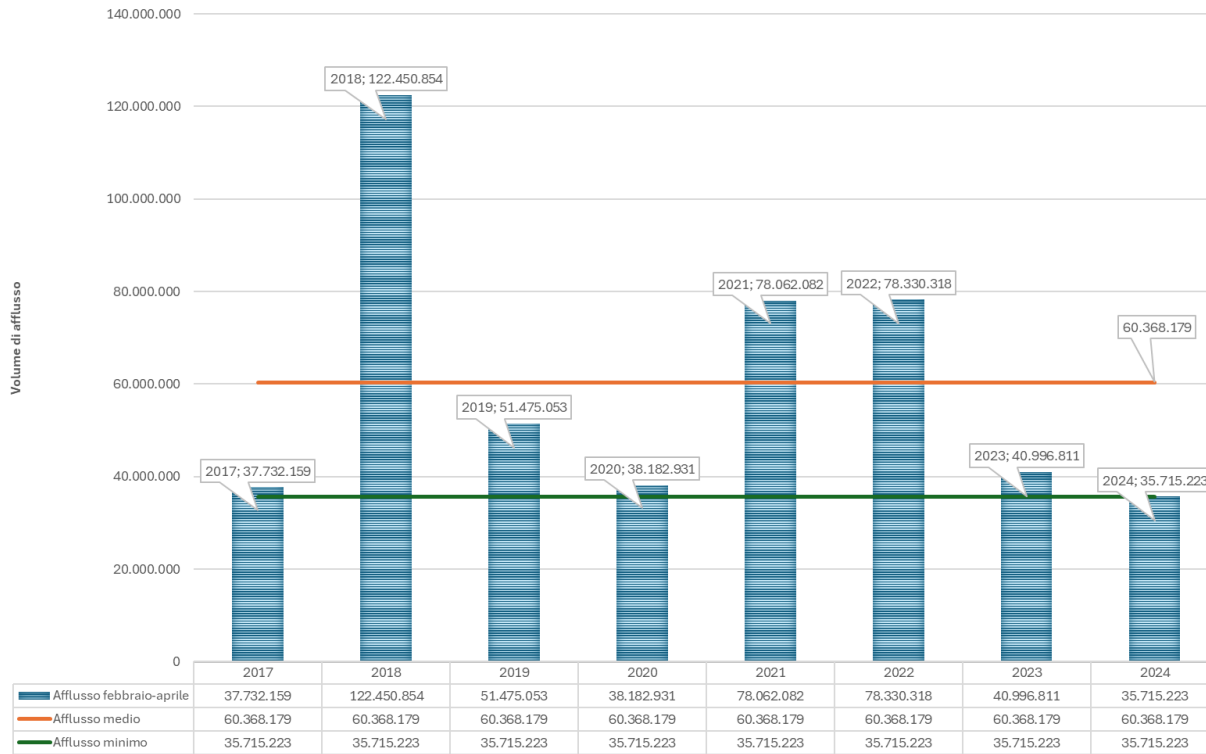
Schema plurimo Fortore – Diga di Occhito



Volumi di invaso nel periodo 2017-2025



DIGA DI OCCHITO AFFLUSSO FEBBRAIO-APRILE (2017-2024)



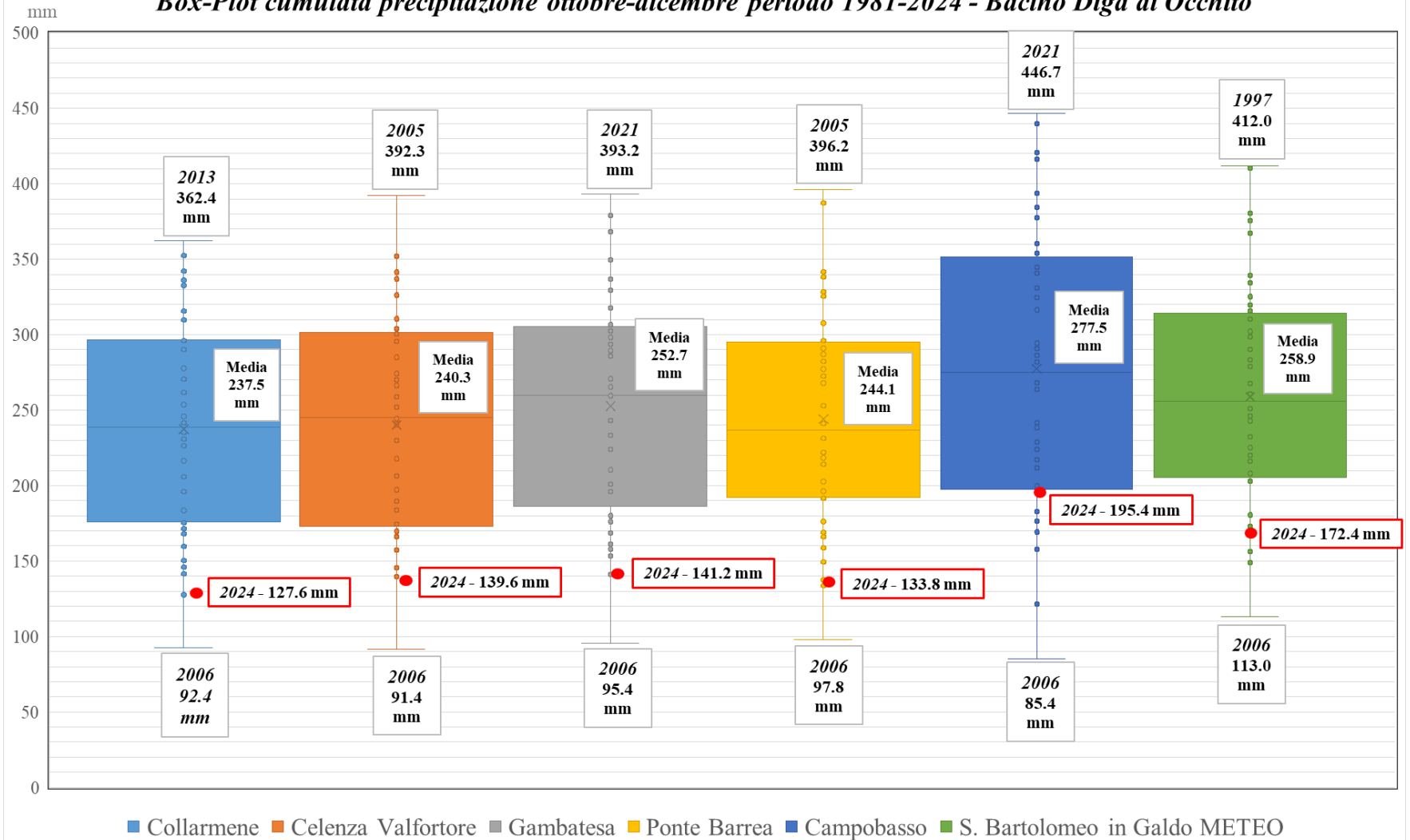
Afflusso trimestre febbraio-aprile periodo 2017-20245

Considerato l'attuale livello d'invaso, se si verificasse l'afflusso medio del periodo 2017-2025 nel trimestre febbraio-marzo, l'invaso conseguirebbe a fine aprile un volume netto comunque inferiore ai 100 Mm³.

Schema plurimo Fortore – stazioni pluviometriche Occhito



Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-dicembre periodo 1981-2024 - Bacino Diga di Occhito



Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”

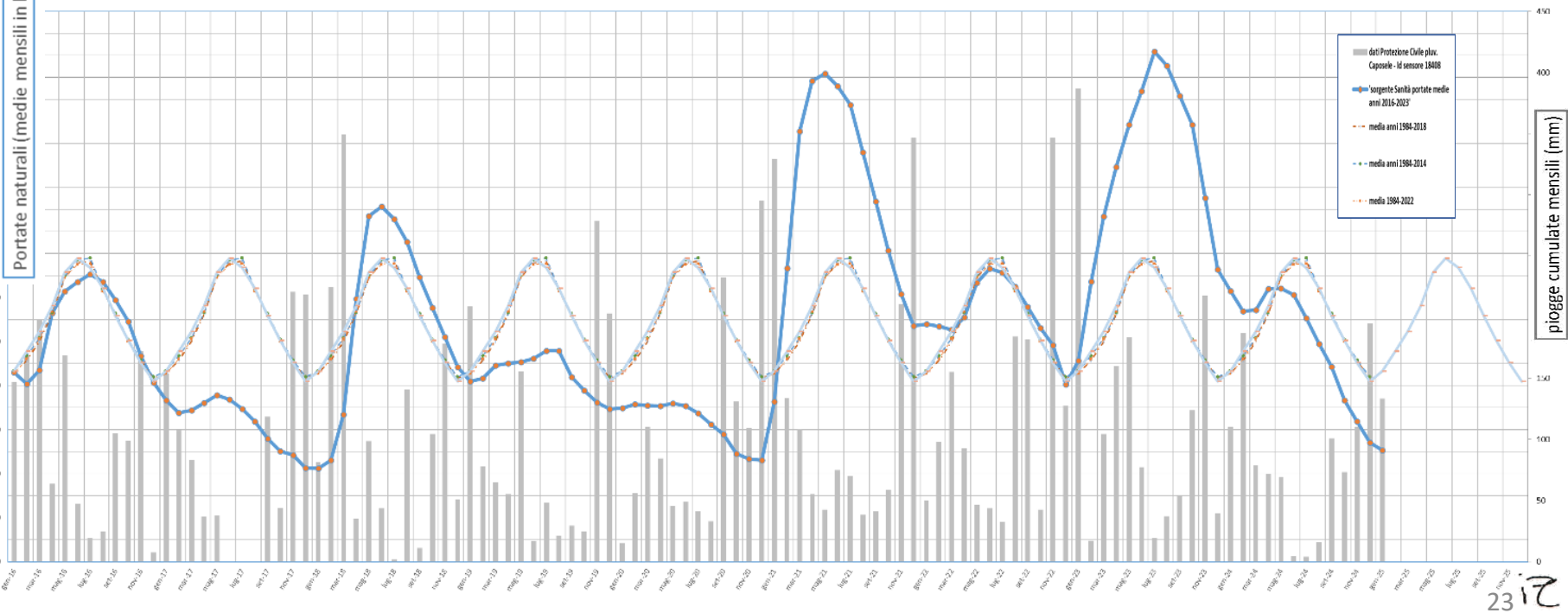


Sorgente Sanità Caposele													
Portate naturali in l/sec													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	media annua
ANNO 2016	3359	3307	3370	3630	3727	3770	3806	3770	3688	3590	3435	3314	3564
ANNO 2017	3233	3175	3188	3222	3256	3236	3193	3138	3059	3002	2984	2926	3134
ANNO 2018	2924	2961	3169	3694	4070	4113	4057	3953	3793	3654	3520	3384	3608
ANNO 2019	3320	3332	3391	3401	3408	3422	3458	3458	3339	3277	3223	3193	3352
ANNO 2020	3198	3215	3209	3207	3219	3208	3174	3123	3079	2991	2967	2962	3129
ANNO 2021	3228	3834	4455	4685	4718	4661	4574	4360	4137	3913	3716	3572	4154
ANNO 2022	3580	3569	3553	3610	3767	3831	3813	3750	3657	3561	3484	3306	3623
ANNO 2023	3414	3772	4069	4294	4485	4638	4817	4753	4616	4485	4153	3828	4277
ANNO 2024	3730	3638	3643	3740	3742	3713	3607	3489	3386	3233	3138	3041	3508
ANNO 2025	3007												

Il valore medio della portata sorgiva di gennaio 2025 risulta il più basso dell'ultimo decennio, per il mese omologo.

Portate naturali (medie mensili in l/s)

Idrogrammi sorgente Sanità (fonte AQP)



Schema idrico Sele-Calore – Sorgenti “Cassano”

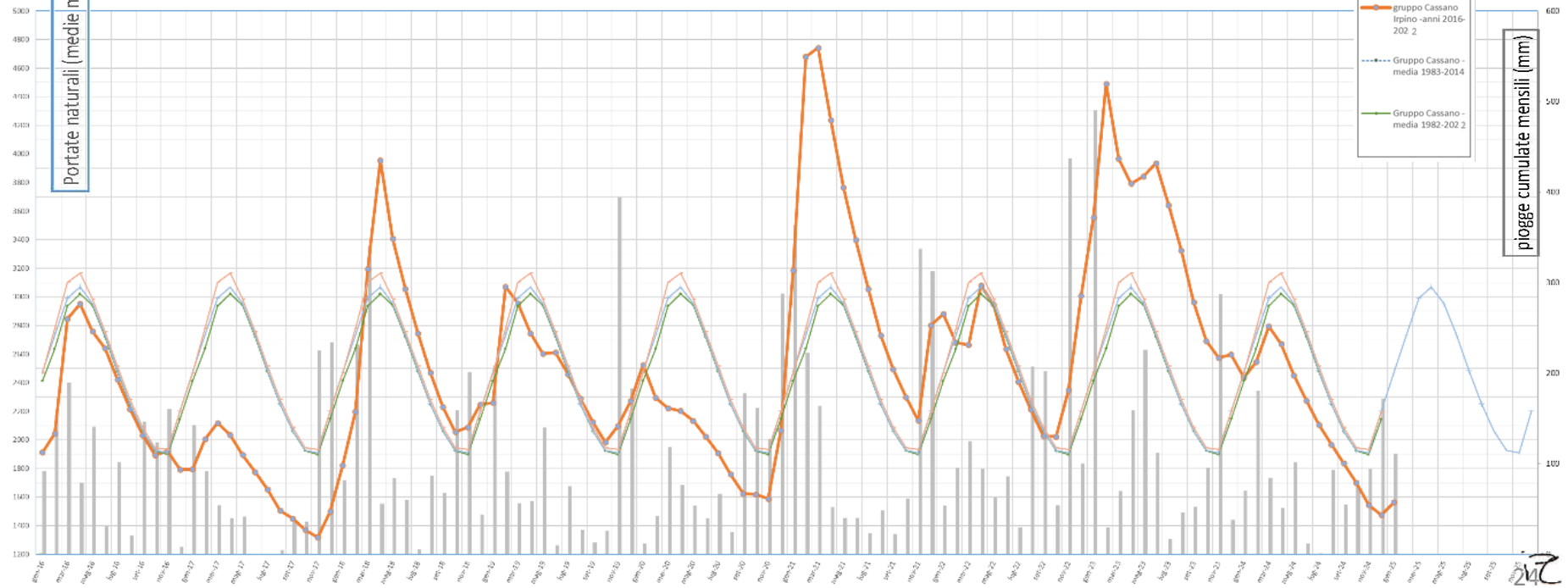


Il valore medio della portata sorgiva di gennaio 2025 risulta il più basso dell'ultimo decennio, per il mese omologo.

Gruppo Sorgivo Cassano Irpino													
Portate naturali in l/sec													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	media annua
ANNO 2016	1913	2045	2847	2952	2758	2640	2424	2217	2033	1893	1921	1793	2286
ANNO 2017	1794	2005	2119	2034	1894	1775	1654	1504	1450	1371	1318	1498	1701
ANNO 2018	1822	2198	3194	3957	3407	3056	2745	2470	2229	2055	2088	2249	2623
ANNO 2019	2259	3071	2956	2746	2603	2611	2459	2289	2122	1983	2097	2271	2456
ANNO 2020	2524	2294	2222	2203	2133	2023	1906	1759	1624	1618	1588	2067	1997
ANNO 2021	3187	4680	4744	4237	3766	3398	3055	2731	2493	2299	2134	2802	3294
ANNO 2022	2880	2680	2665	3079	2948	2634	2409	2211	2025	2024	2347	3007	2576
ANNO 2023	3556	4492	3967	3793	3843	3935	3642	3326	2963	2693	2574	2596	3448
ANNO 2024	2436	2546	2795	2670	2452	2273	2106	1968	1836	1700	1544	1474	2150
ANNO 2025	1563												

Portate naturali (medie mensili in l/s)

Idrogrammi gruppo Cassano Irpino (fonte AQP)



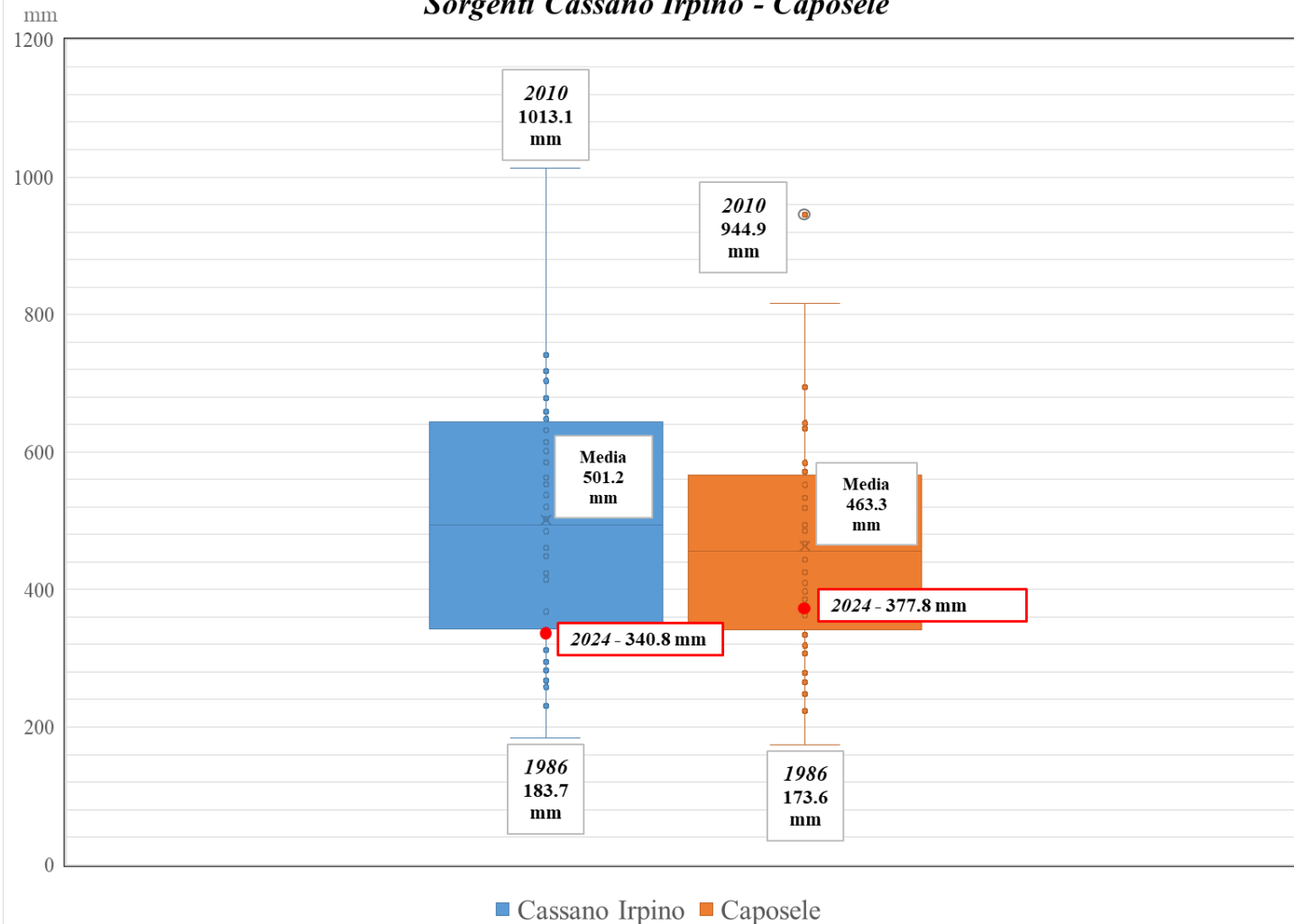
piogge cumulate mensili (mm)



Stazioni pluviometriche – Sorgenti Cassano Irpino e Caposele



*Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-dicembre periodo 1981-2024
Sorgenti Cassano Irpino - Caposele*

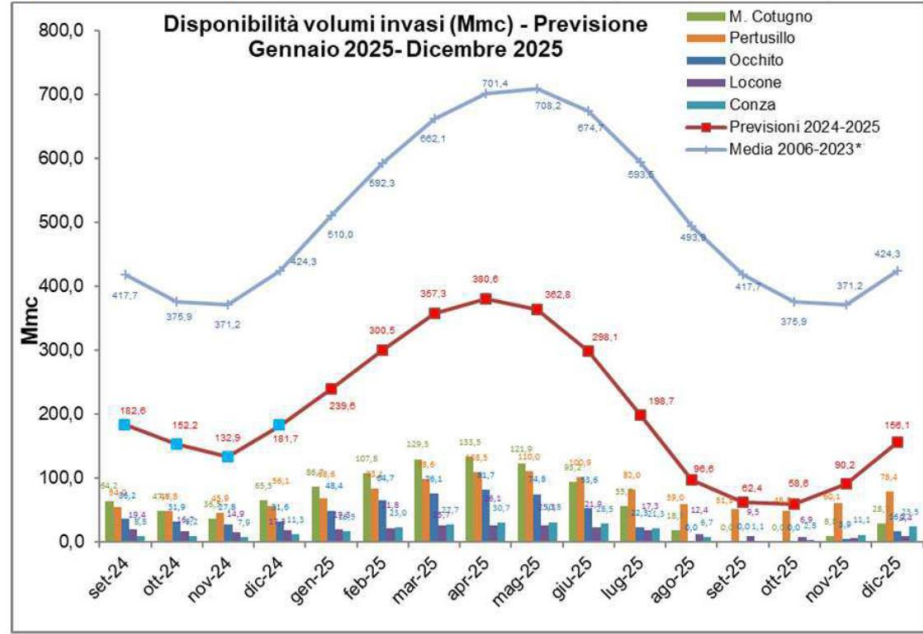
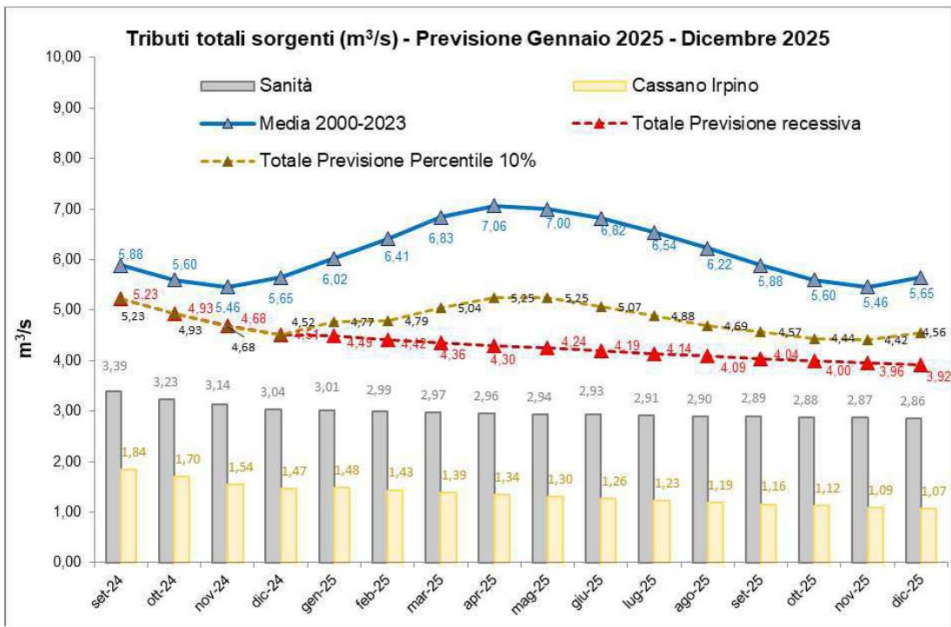




Il volume totale prelevato da AQP nel 2024 è stato di poco superiore ai 490 Mm³, circa **20 Mm³** in meno del 2023. Le percentuali delle diverse fonti sul complessivo prodotto, nel 2024, è stata la seguente:

- Sorgenti 28% (35% nel 2023);
- Invasi 58% (52% nel 2023);
- Pozzi 14% (13% nel 2023).

L'esame dei dati evidenzia la maggiore incidenza del prelievo da invaso in ragione della riduzione degli apporti sorgivi.



Sorgenti

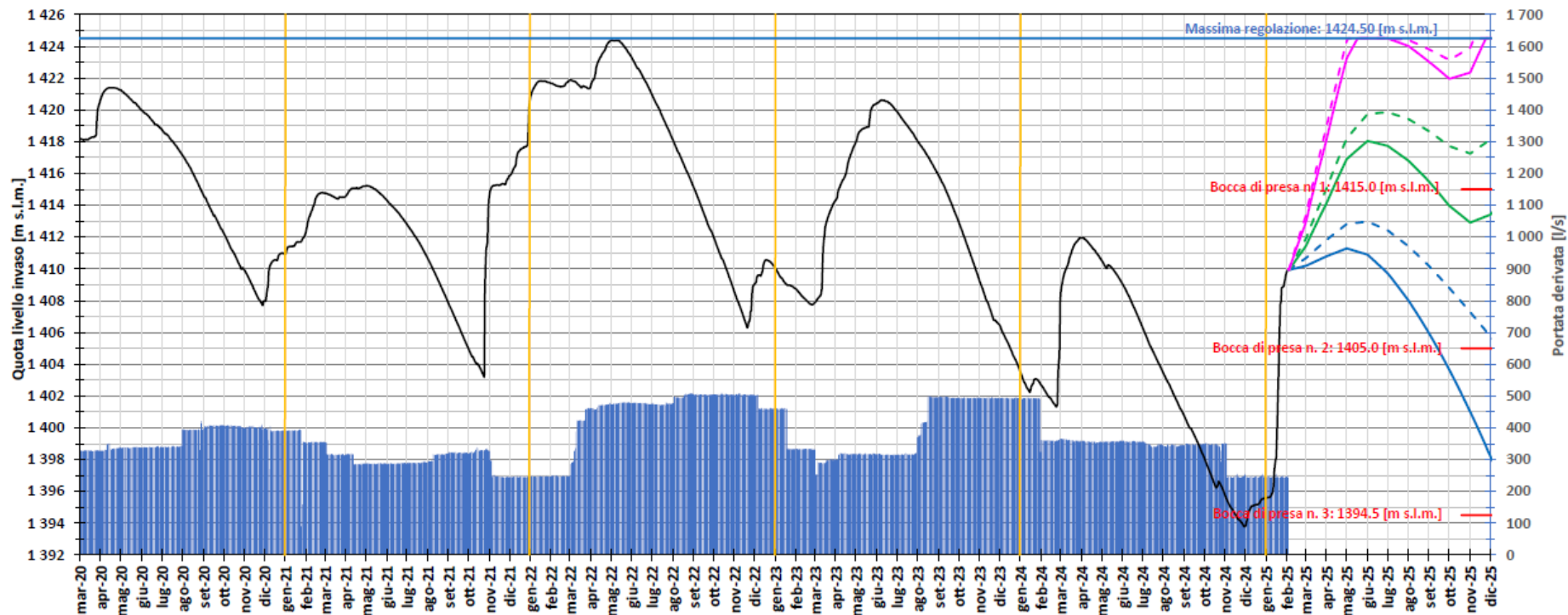
Per il periodo Gennaio 2025– Dicembre 2025 per il gruppo Sele – Calore si prevedono portate complessive **inferiori del 23% rispetto alla media storica, con un deficit di portata pari a circa 25 Mmc**, nell'ipotesi di un deflusso con deficit D(0,10). Inoltre, secondo l'ipotesi di un comportamento recessivo delle sorgenti, con l'assenza dell'usuale colmo primaverile, il deficit si incrementerebbe al **34%**.

Invasi

La previsione della disponibilità idrica totale degli invasi, per il periodo Gennaio 2025 – Dicembre 2025, risulta inferiore del **60%** inferiore rispetto alla media storica. Il modello utilizzato da AQP prevede ad agosto un deficit che raggiunge i **circa 400 Mm³**. Le situazioni più preoccupanti riguardano gli invasi del Fortore e del Sinni.



I dati relativi alla diga del Menta forniscono indicazione di un recupero rispetto ai mesi precedenti, con un livello d'invaso comunque pari a circa il 52% del volume invasabile. Le previsioni del gestore, per diversi scenari di afflusso e prelievo, evidenziano che il perdurare del periodo siccitoso determinerà una condizione analoga a quella del 2024.



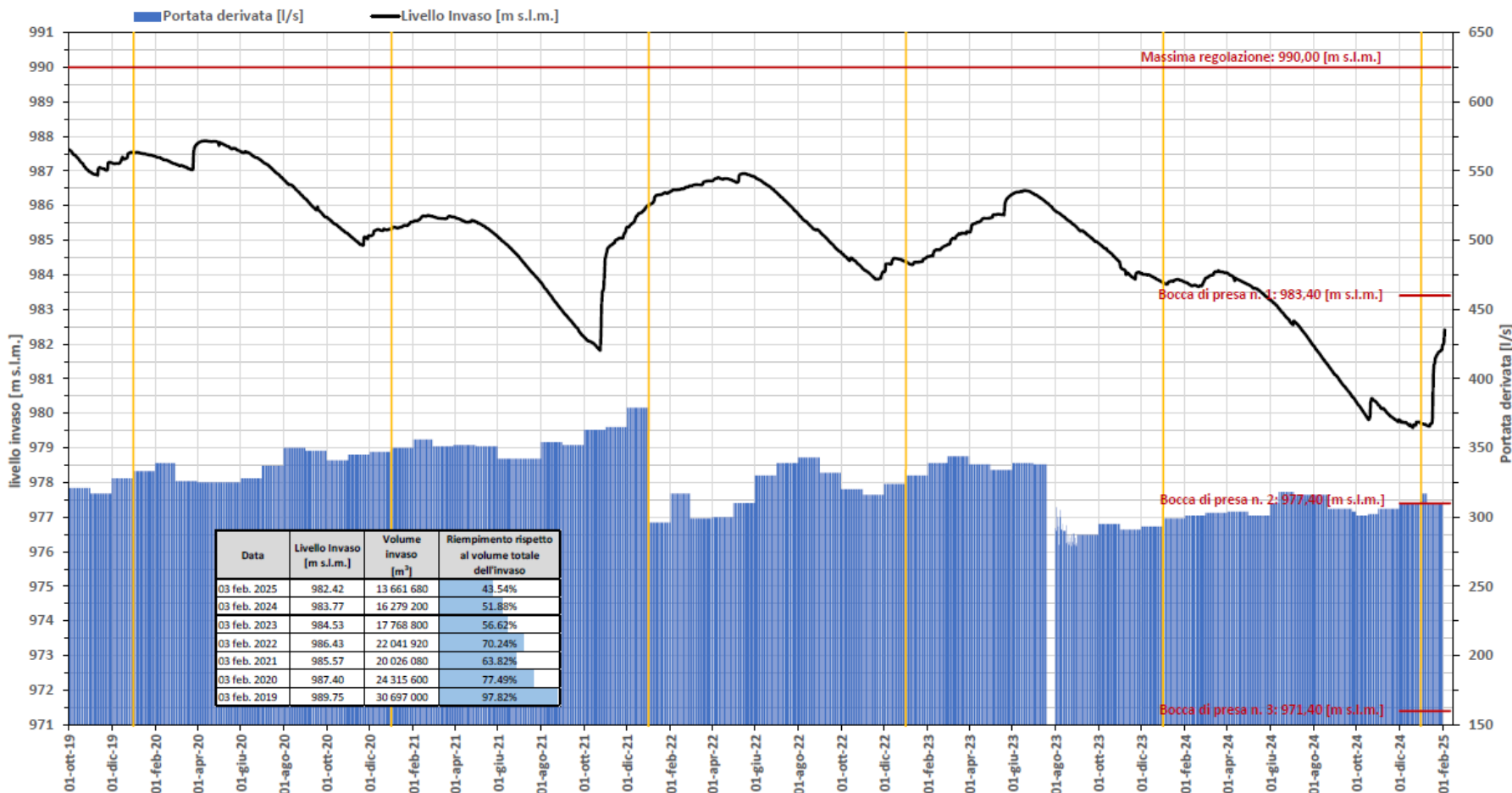
LEGENDA

- Portata derivata
- Livello Invaso Reale
- - - Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 90% e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 90% e derivazione pari a 350 [l/s]
- - - Stima livello invasivo con deflussi mensili medi e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili medi e derivazione pari a 350 [l/s]
- - - Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 10% e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 10% e derivazione pari a 350 [l/s]

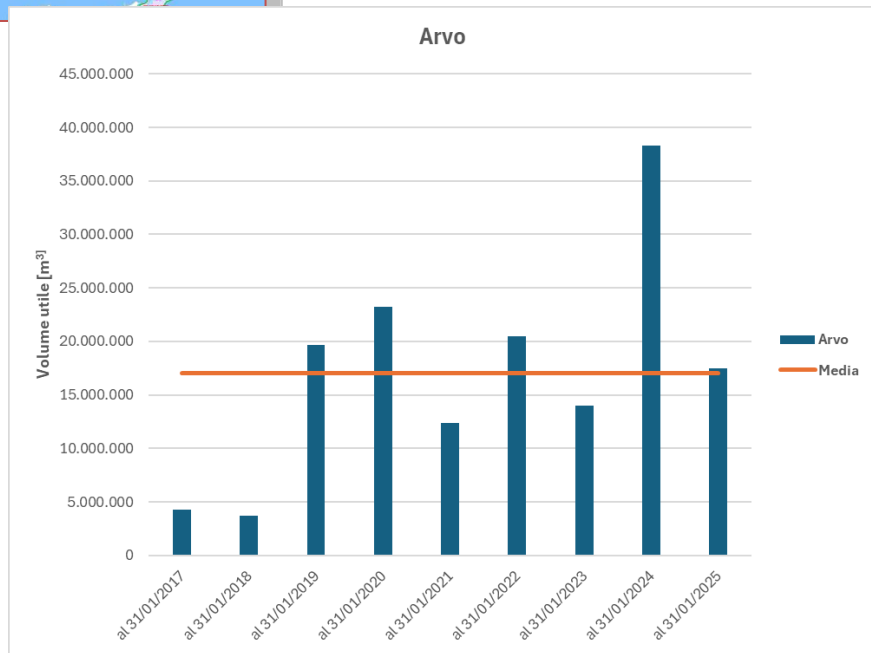
Data	Livello Invaso [m s.l.m.]	Volume Invaso [m ³]	Riempimento rispetto al volume totale dell'invaso
03 feb. 2025	1410.00	9 307 063	52.62%
03 feb. 2024	1402.56	6 303 486	35.64%
03 feb. 2023	1408.62	8 689 438	49.13%
03 feb. 2022	1421.66	15 754 051	89.08%
03 feb. 2021	1412.91	10 705 466	60.53%
03 feb. 2020	1418.35	13 688 635	77.40%
03 feb. 2019	1424.01	17 341 981	98.05%



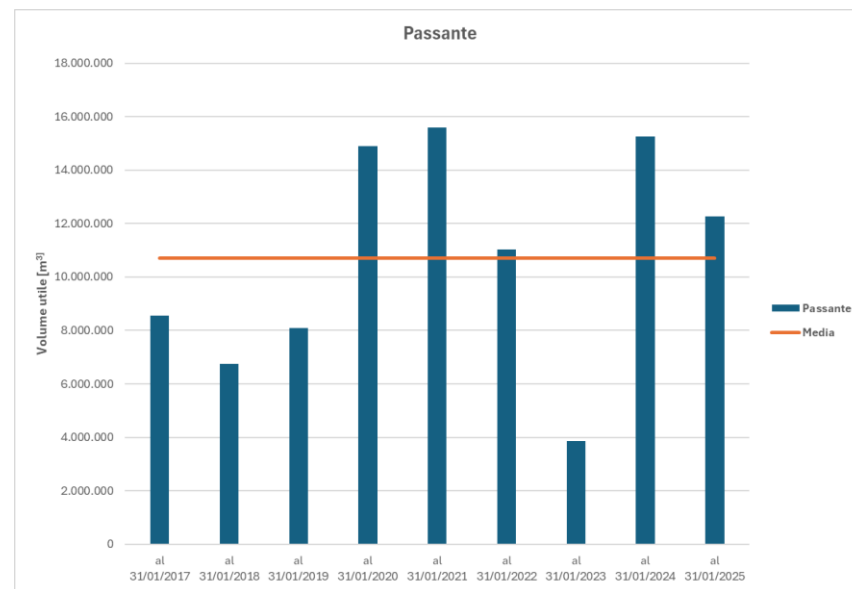
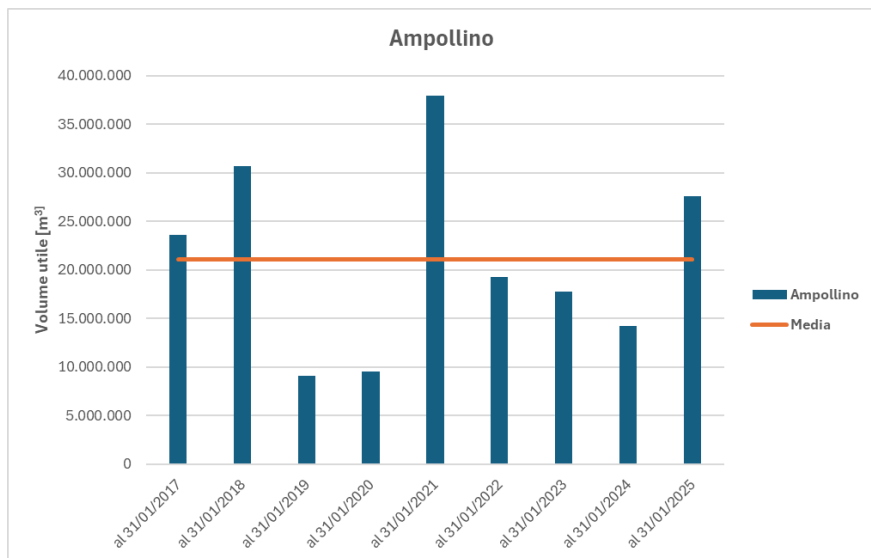
I dati relativi alla diga dell’Alaco forniscono indicazione di un recupero rispetto ai mesi precedenti, con un livello d’invaso comunque pari a circa il 45% del volume invasabile.
Il livello d’invaso è comunque significativamente inferiore a quello del periodo omologo degli anni 2019-2025, si rende necessaria una costante azione di monitoraggio.



I dati relativi alle dighe Arvo (Trepidò), Ampollino (Nocelle) e Passante evidenziano una fase di recupero, con valori al di sopra della media per il periodo degli anni 2017-2025.



	V. Utile [m3]		
	Arvo	Ampollino	Passante
al 31/01/2017	4.293.000	23.621.200	8.561.000
al 31/01/2018	3.753.000	30.675.000	6.739.000
al 31/01/2019	19.631.957	9.123.354	8.086.000
al 31/01/2020	23.237.017	9.581.213	14.901.991
al 31/01/2021	12.388.704	37.953.121	15.583.195
al 31/01/2022	20.452.306	19.265.068	11.020.942
al 31/01/2023	14.039.938	17.761.314	3.854.555
al 31/01/2024	38.261.386	14.198.101	15.252.411
al 31/01/2025	17.475.622	27.608.113	12.256.234

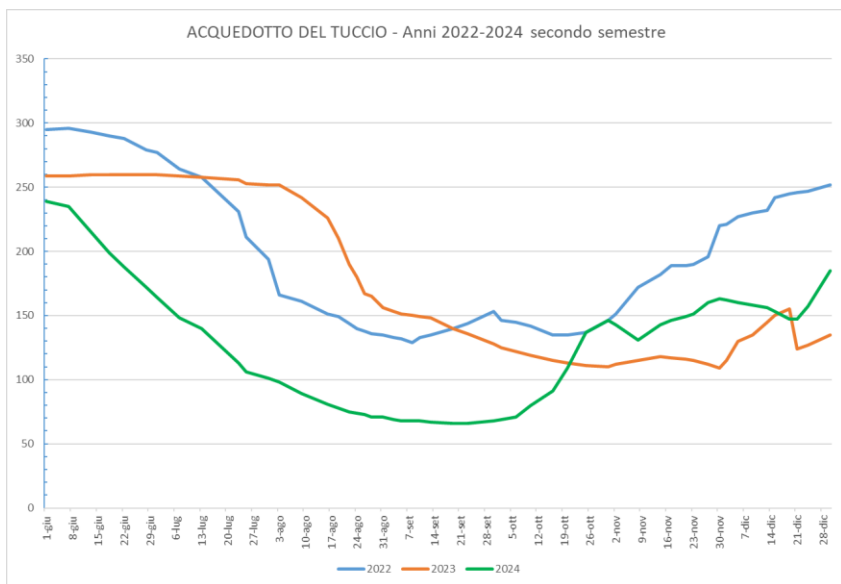


E' essenziale una programmazione delle erogazioni, al fine di consentire:

- un adeguato recupero dei volumi d'invaso;
- il monitoraggio dell'andamento delle disponibilità, anche al fine di individuare eventuali azioni correttive

Calabria – Sintesi condizioni di severità

Le analisi confermano la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotonese, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, in ragione dello stato di emergenza idrica, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale.



Tavolo di Crisi – Regione Calabria

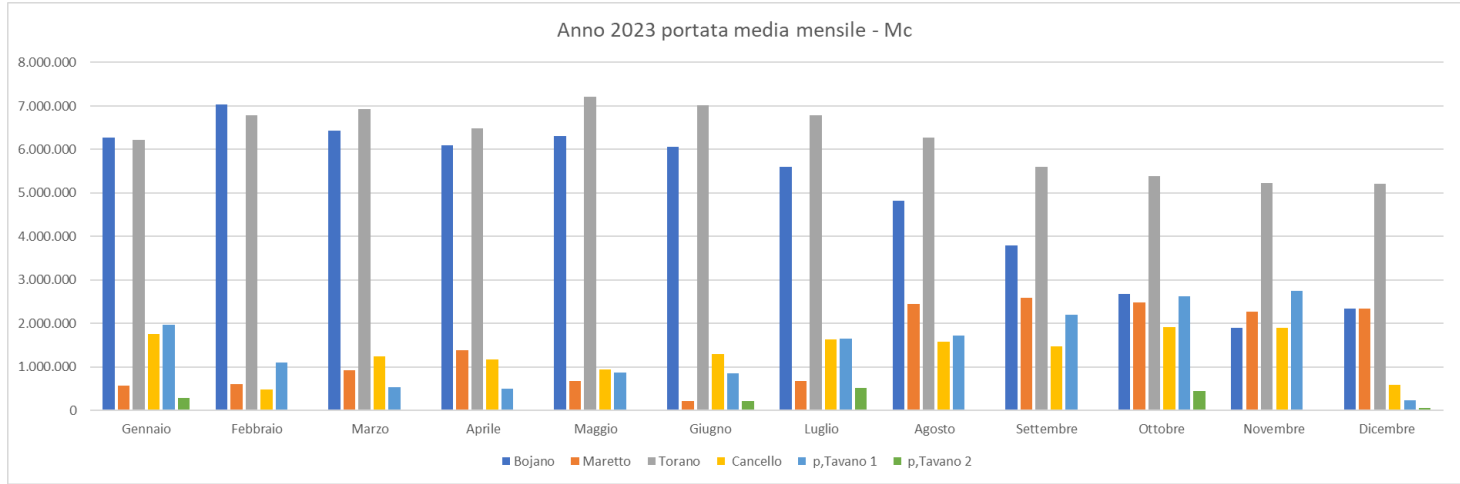
L’Autorità ha ribadito in sede di riunione del Tavolo di Crisi della Regione Calabria la necessità di programmare le erogazioni, in particolare dagli invasi, al fine di consentire anche il recupero adeguato di disponibilità per gli invasi destinati all’approvvigionamento potabile.

Azioni già valutate in Osservatorio

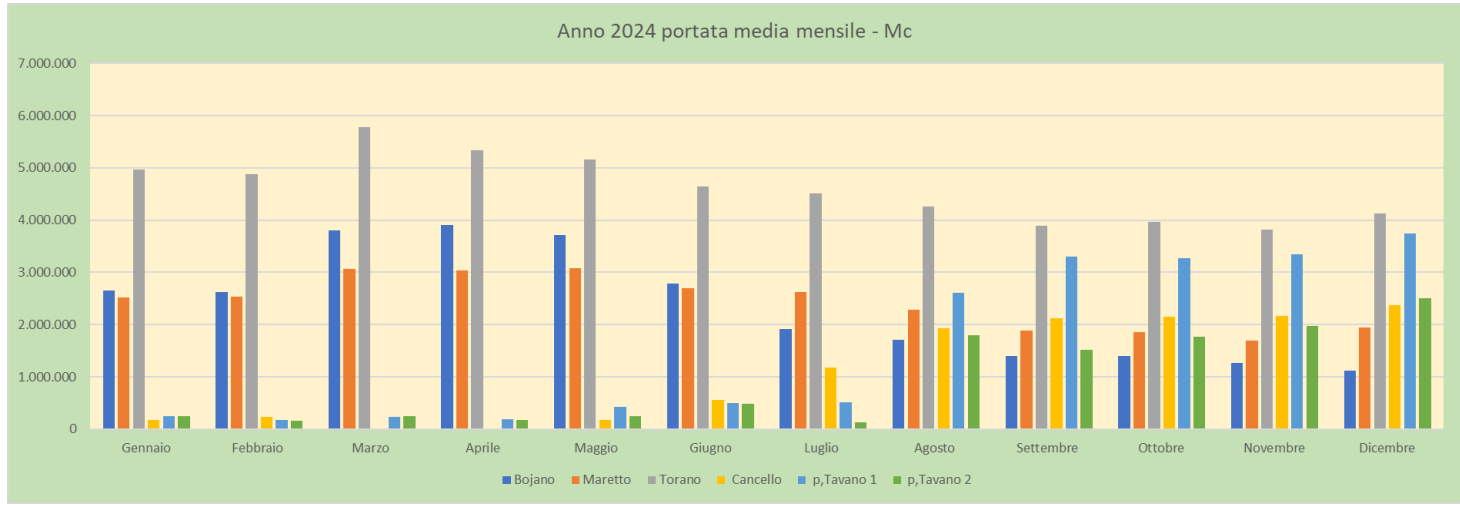
- Programmazione interventi (ad es. PNISSI)
- Recupero efficienza reti
- Razionalizzazione delle erogazioni dagli invasi, specie per gli schemi ad uso plurimo.

Il sistema ACAM sconta, come evidenziato dai dati, una situazione di carenza idrica. In particolare, le strutture regionali competenti hanno segnalato un **severo e perdurante decremento della capacità di alimentazione di tutte le fonti disponibili.**

Le maggiori riduzioni si registrano dalle sorgenti molisane, si registra infatti una diminuzione di circa il 28,8 %, alla quale si associa anche una significativa diminuzione percentuale delle portate erogate dalle sorgenti del Torano e del Maretto.



Al fine di mitigare la carenza della risorsa idrica, la Regione si è avvalsa di fonti di approvvigionamento di prelievi dai campi pozzo del comprensorio di Cancellò (Cancellò, Ponte Tavano 1, Ponte Tavano 2).



A partire da giugno 2024 Acqua Campania, gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), ha riscontrato un progressivo aumento delle idroesigenze degli utenti serviti.

L'incremento di tale idroesigenza è rimasta sostanzialmente invariata sino a tutto il mese di Gennaio 2025, sia per la significativa domanda idrica dell'utenza propria dell'ACO (e in particolare il prelievo da parte della ABC Napoli), sia a causa della portata rilanciata verso l'Acquedotto Campano.

Per far fronte all'attuale della domanda idropotabile, la Società ha in esercizio tutte le fonti del sistema acquedottistico gestito con una portata media giornaliera pari a circa 9.200 l/s, a fronte di una disponibilità totale attuale delle fonti valutata in 9.500 l/s.

Nel contempo si evidenzia che, a causa del forte e prolungato prelievo idrico, si registra il progressivo abbassamento del livello delle falde profonde dalle quali attingono i campi pozzi Peccia, Montemaggiore e Santa Sofia, a comprova di una debole ricarica a fronte di un significativo emungimento.

Per ciò che attiene alle previsioni circa l'andamento dell'idrorichiesta nei prossimi mesi, si ritiene che l'ACO sarà chiamato a svolgere la funzione di surroga rispetto all'Acquedotto Campano Ex Casmez fino a quando la portata delle relative fonti (in particolare quella del Biferno) non ritornerà in linea con le medie mensili degli anni scorsi.

E' lecito aspettarsi, dunque, che fino alla metà del mese di febbraio l'ACO dovrà continuare ad erogare portate dell'ordine di grandezza di quelle attuali (circa 9,2 mc/s) al fine di alimentare correttamente le proprie utenze dirette e garantire il trasferimento di risorsa a beneficio del sistema Acquedotto Campano per far fronte al ridursi delle relative fonti di approvvigionamento.



Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

Acquedotto del Basso Sele

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

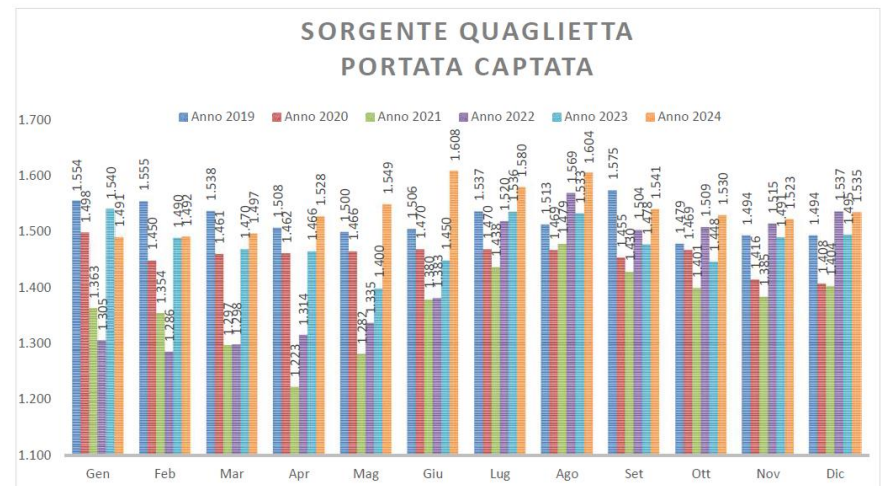
L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale; inoltre approvvigiona in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

E' necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

Portate captate dalla sorgente Quaglietta

Sorgente Quaglietta	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Anno 2019	1.554	1.555	1.538	1.508	1.500	1.506	1.537	1.513	1.575	1.479	1.494	1.494
Anno 2020	1.498	1.450	1.461	1.462	1.466	1.470	1.470	1.469	1.455	1.469	1.416	1.408
Anno 2021	1.363	1.354	1.297	1.223	1.282	1.380	1.438	1.479	1.430	1.401	1.385	1.404
Anno 2022	1.305	1.286	1.298	1.314	1.335	1.383	1.520	1.569	1.504	1.509	1.515	1.537
Anno 2023	1.540	1.490	1.470	1.466	1.400	1.450	1.536	1.533	1.478	1.448	1.491	1.495
Anno 2024	1.491	1.492	1.497	1.528	1.549	1.608	1.580	1.604	1.541	1.523	1.494	1.535

Le portate della sorgente da settembre a dicembre del 2024 risultano in linea con quelle del 2023



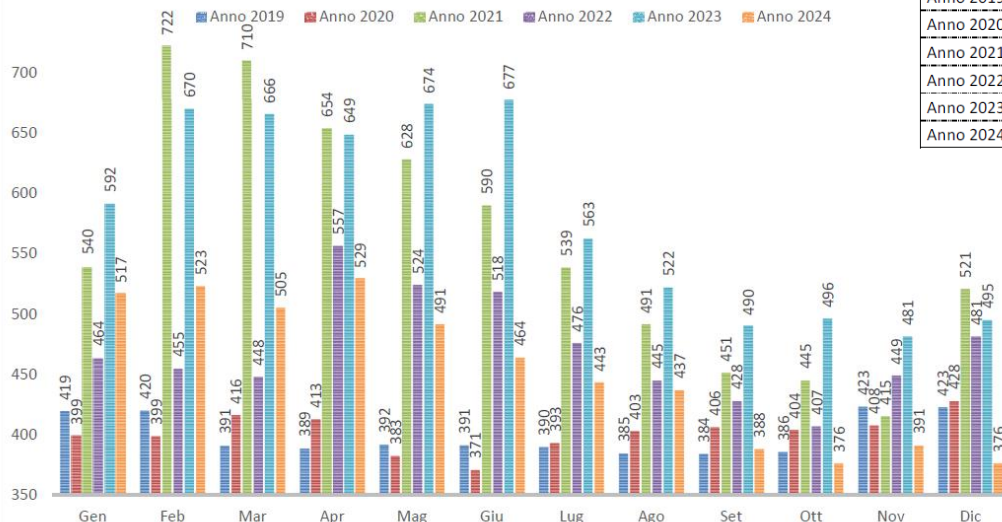
Acquedotto dell'Alto Sele

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti:

- **"Piceglie Alta", "Piceglie Bassa", "Pozzo Piceglie", "Acquabianca"**, ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.m.;
- **"Ponticchio"**, ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 slmm;

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelvita, Aquara, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

SORGENTI ALTO SELE



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Anno 2019	419	420	391	389	392	391	390	385	384	386	423	423
Anno 2020	399	399	416	413	383	371	393	403	406	404	408	428
Anno 2021	540	722	710	654	628	590	539	491	451	445	415	521
Anno 2022	464	455	448	557	524	518	476	445	428	407	449	481
Anno 2023	592	670	666	649	674	677	563	522	490	496	481	495
Anno 2024	517	523	505	529	491	464	443	437	388	376	391	376

Portate captate dalle sorgenti Alto Sele (in l/s)

Dall'analisi dei dati si evince che i quantitativi disponibili negli ultimi tre mesi del 2024 sono sensibilmente inferiori quelli degli anni precedenti.

Dall'esame dei dati forniti da ACS per le principali sorgenti in gestione, si riscontra nel complesso uno scarto di circa il 50% rispetto alla portata disponibile nel trimestre novembre-gennaio rispetto alla media storica del periodo 2011-2024.

Si conferma l'andamento di riduzione delle disponibilità già riscontrate nel periodo estivo.

Le criticità attualmente riscontrabili sono comunque essenzialmente legate a problematiche di naturale infrastrutturale (elevate perdite, rotture, vetustà reti, ecc.)

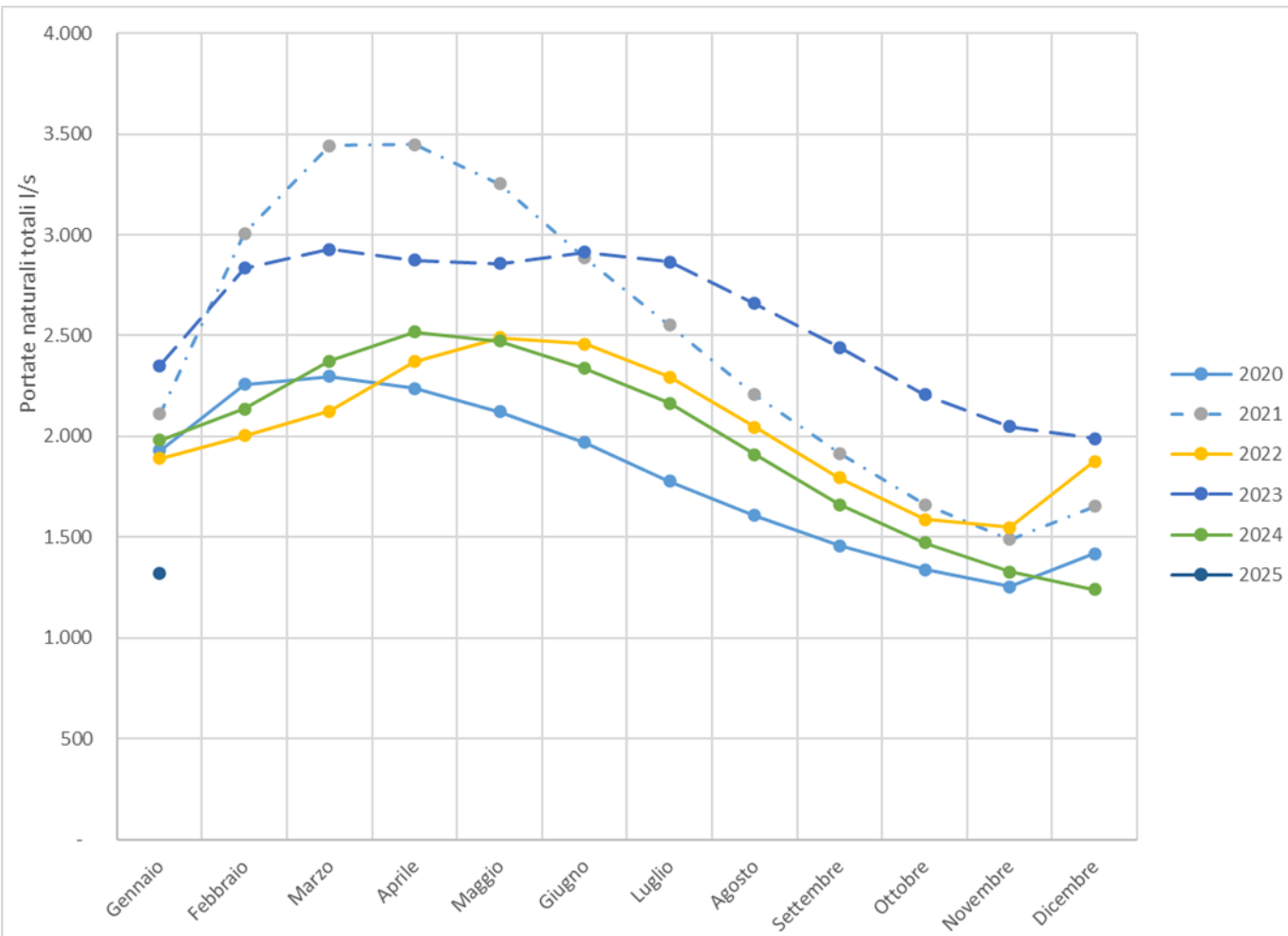
	Denominazione	Comune	Anno 2024÷2025			Media 2011 ÷ 2024			LUGLIO (31 07 2024)			AGOSTO (20 08 2024)			
			nov-24	dic-24	gen-25	NOV	DIC	GEN	lug-24	Media 2011+23	D (%)	ago-24	Media 2011+23	Δ (%)	
1	Acqua del Pero	Mercogliano	0,5	1,8	3,0	4,59	7,33	26,07	5,00	12,04	-58,5%	2,00	8,06	-75,2%	
2	Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	2,5	12,0	20,0	6,33	13,49	15,16	2,00	5,21	-61,6%	1,50	4,15	-63,9%	
3	Acqua Fabbricato	Guardia Sanframondi	0,5	3,0	3,0	1,91	2,60	2,79	7,00	5,92	18,2%	5,50	4,04	36,1%	
4	Acquara	Castelbaronia	8,0	8,5	9,5	11,17	11,30	11,43	1,00	0,85	17,6%	0,50	0,52	-3,8%	
5	Acquasanta	Tocco Caudio	0,5	1,4	1,4	0,35	0,53	0,73	8,50	9,55	-11,0%	2,00	3,49	-42,7%	
6	Acquaviva	Tocco Caudio	0,3	0,5	0,5	0,69	0,94	1,26	7,00	17,08	-59,0%	1,00	8,75	-88,6%	
7	Conservone	Teora	0,5	0,8	1,0	1,91	2,64	3,06	33,00	48,17	-31,5%	23,00	26,92	-14,6%	
8	Bocca dell'Acqua	Quindici	0,0	0,0	1,0	0,95	7,63	15,75	90,00	146,08	-38,4%	60,00	95,00	-36,8%	
9	Bocca dell'Acqua	Sirignano	0,0	12,0	30,0	11,65	34,42	56,54	41,00	100,58	-59,2%	35,00	55,25	-36,7%	
10	Candraloni	Montella	2,0	25,0	50,0	26,83	79,25	112,07	8,00	12,24	-34,6%	7,60	10,33	-26,4%	
11 ÷ 16	Gruppo Accellica	Montella (6 sorgenti)	32,0	85,0	97,0	69,83	159,17	198,21	1,00	3,04	-67,1%	0,50	2,32	-78,4%	
17 ÷ 19	Gruppo Scorzella	Montella (3 sorgenti)	14,0	70,0	70,0	47,33	112,67	138,71	3,20	5,28	-39,4%	2,80	4,02	-30,3%	
20	Capolongo	Trevico	0,2	0,2	0,4	0,65	0,67	1,46	13,00	29,88	-56,5%	11,00	17,09	-35,6%	
21	Le Fonti	S. Andrea di Conza	6,0	6,3	8,5	10,56	15,10	16,09	3,00	4,55	-34,1%	2,00	3,75	-46,7%	
22	Revullo	Montesarchio	2,8	2,8	2,8	4,10	5,53	7,88	222,70	400,47	-44,4%	154,40	243,69	-36,6%	
23	Acqua del Campo	Pontelandolfo	2,0	18,0	18,0	8,94	20,33	29,61							
24	Sant'Elmo	Pontelandolfo	25,0	25,0	32,0	29,40	56,67	84,11							
TOTALE			96,8	272,3	348,1	237,19	530,27	720,93							
Differenza percentuale			-59,2%	-48,6%	-51,7%										

Campania – Sistema ABC Napoli

Ad oggi, la principale fonte di approvvigionamento idrico gestita da ABC Napoli, le sorgenti del Serino, sono ancora nella fase di magra. **La portata complessiva è attualmente pari a circa 1.335 I/s, a fronte dei valori 1.945 I/s (2024), 2.193 I/s (2023) e 1.832 I/s (2022).**

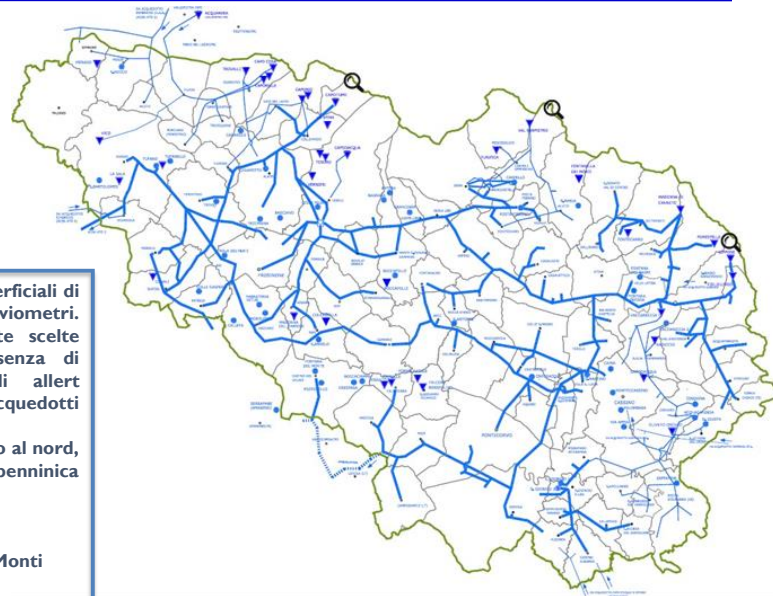
Il valore attuale risulta paragonabile a quello del periodo siccitoso del 2017.

La minore disponibilità idrica è compensata al momento con un altre fonti ABC (Pozzi di Canello e pozzi AIR) e con una maggiore fornitura dai sistemi ACAM e ACO.



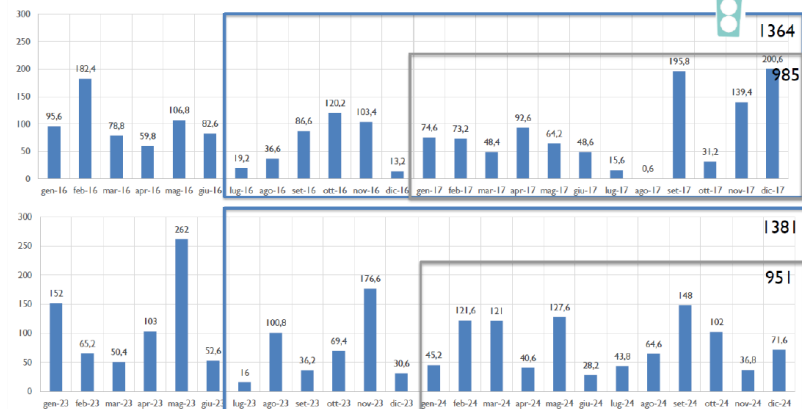


Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone



Focus di confronto con biennio 2016-2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimi 12 e 18 mesi in linea con quelli del 2016/2017

DISPONIBILITÀ CAPO FIUME- COLLEPARDO



Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATOS.

Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATOS.

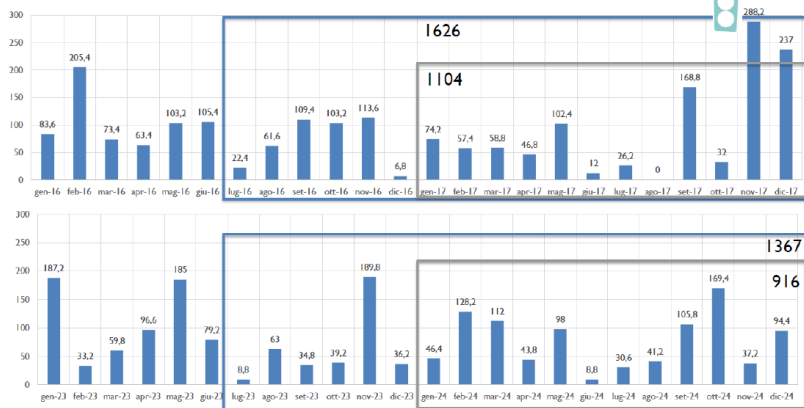
Ubicazione
Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainerde.

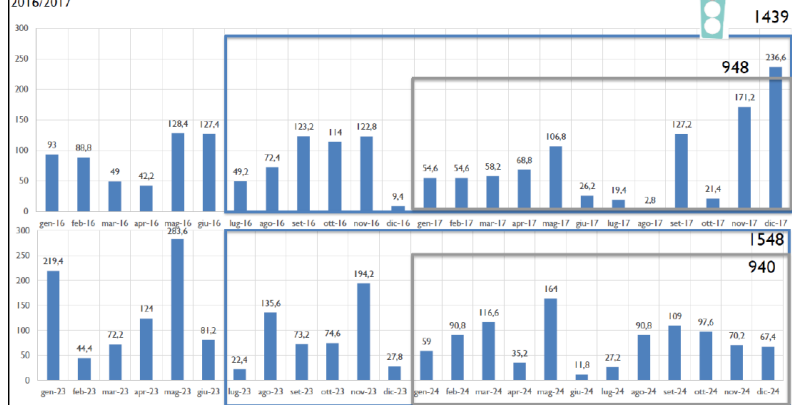
Focus di confronto con biennio 2016-2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimi 12 e 18 mesi inferiori rispetto a quelli del 2016/2017

DISPONIBILITÀ CIPPONE COLLELUNGO - VALLEROTONDA



Focus di confronto con biennio 2016-2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimi 12 e 18 mesi in linea con quelli del 2016/2017

DISPONIBILITÀ VAL SAN PIETRO – CAMPOLI APPENNINO

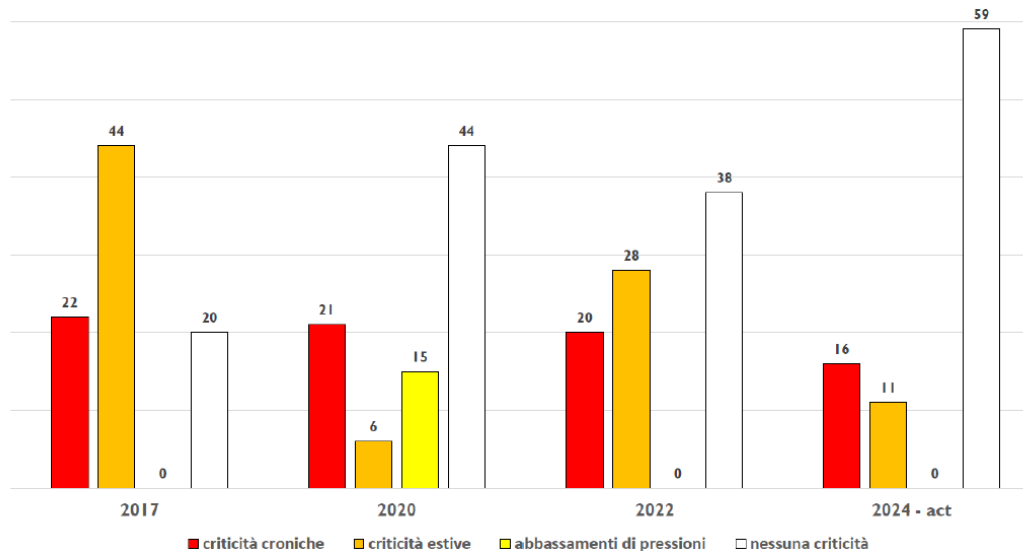


Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone



La combinazione di questi fattori determina scenari di criticità differenziati che si traducono in turnazioni con interruzioni maggiori nel periodo di maggior consumo.

Scenario turnazioni



Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone i dati forniti sulle disponibilità alla fonte, confermano ancora un trend in diminuzione nell'ambito di uno scenario di criticità "medio".

Azioni già valutate in Osservatorio

Efficientamento reti

Monitoraggio risorse (progetto FSC)

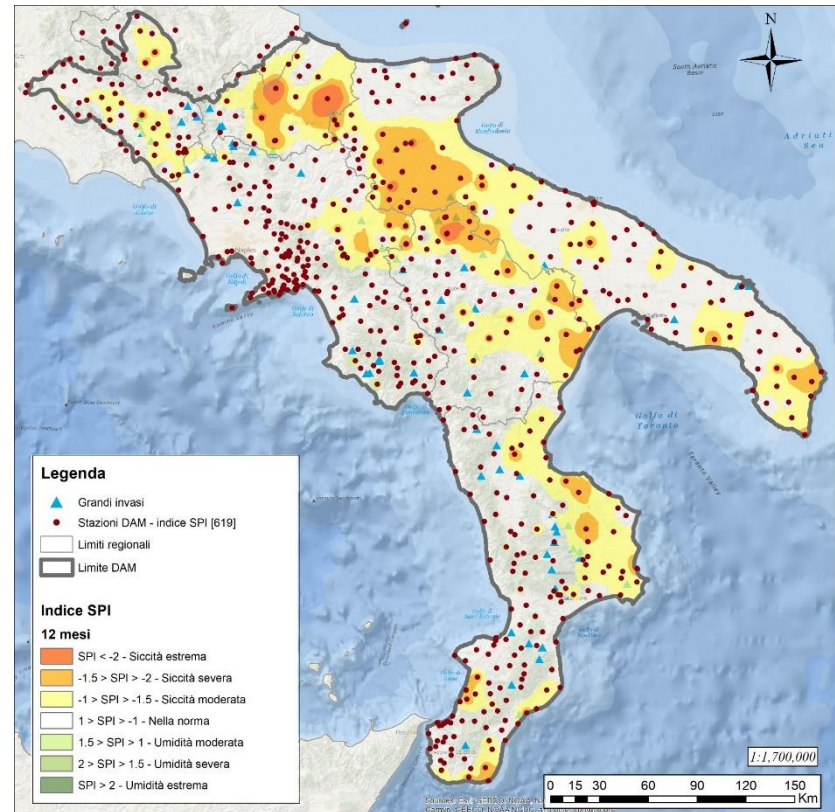
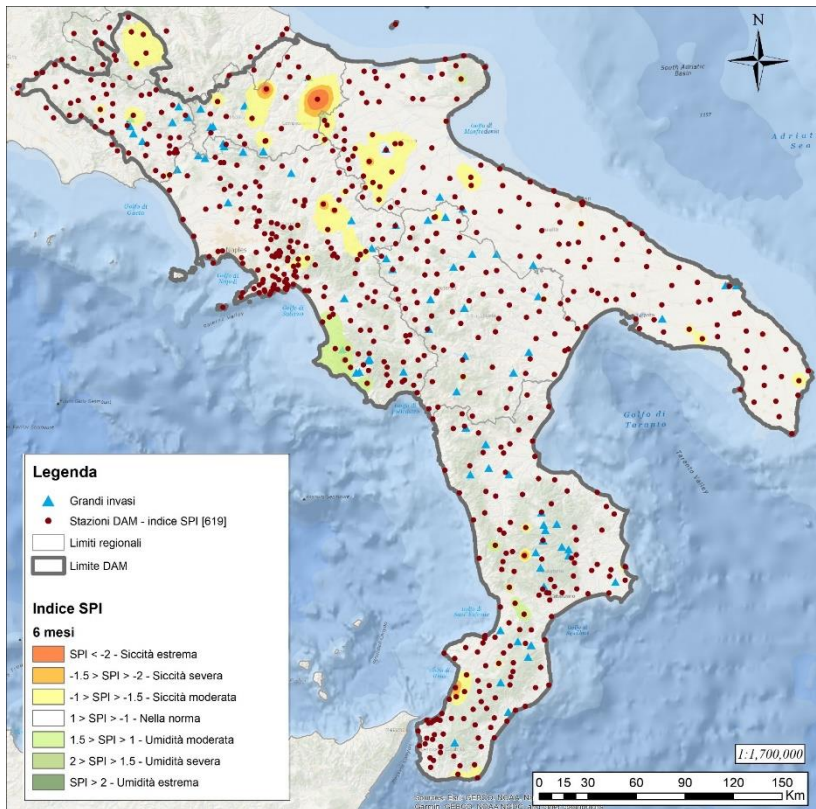
- **Programmazione interventi**

REGIONE MOLISE – Sintesi condizioni di severità idrica

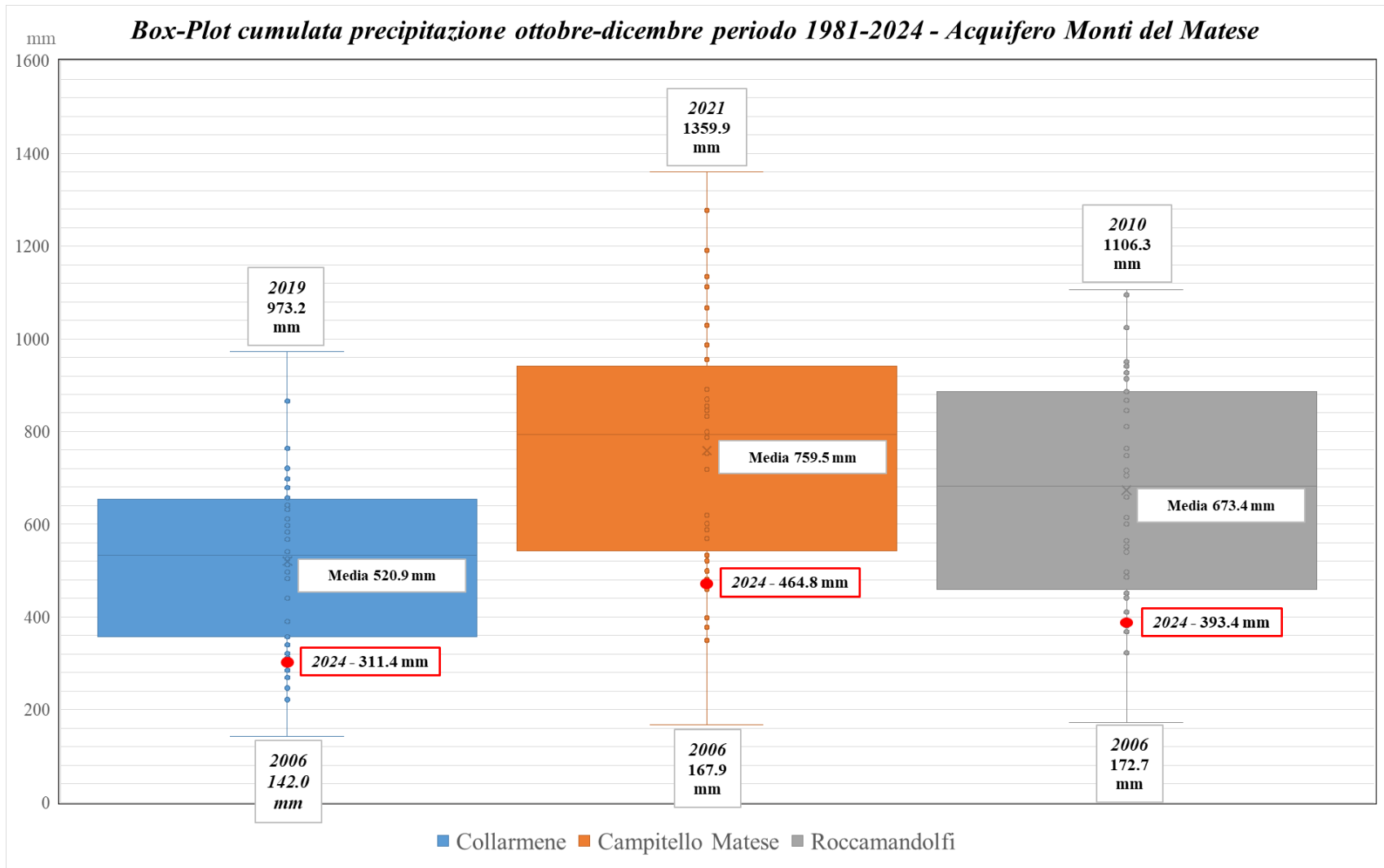
Le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indicano un grado di severità idrica «media tendente a elevata».

Al momento non vengono effettuate chiusure notturne o interruzioni id servizio al fine del ripristino dei livelli nei serbatoi di compenso.

Tuttavia permane l'esigenza di procedere con il monitoraggio delle disponibilità delle sorgenti del Biferno della ripartizione attraverso il Tavolo Tecnico costituito presso l'Autorità.



Stazioni pluviometriche – Acquifero Monte del Matese



MOLISE – Sintesi dati ASR Molise Acque



ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO - ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE

FONTI		PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCOTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE BIFERNO	(acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	1300	Portata erogata dalla sorgente bassa rispetto alla serie storica	Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali	<p>Beranello, Baselice, Bicari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campoleto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpegano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercerino, Circeo, Colle Sannita, Fesio, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Gred, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monsicioni, Montegano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Velano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Gaido, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Gaido, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia e Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Penella, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, Benevento ed altri comuni serviti dall' Acquedotto Campano -</p> <p>TOTALE Abitanti 200.000</p>	Valutazione ricerca di nuove captazioni	<p>il quantitativo fornito dalla sorgente è in aumento ma sempre molto inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Potrebbero verificarsi problemi di fornitura idrica nella stagione estiva</p>
SORGENTI SEPINO	(integrazione acquedotto molisano destro)	80	Difficoltà nel soddisfare le richieste dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali	<p>Beranello, Baselice, Bicari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campoleto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpegano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercerino, Circeo, Colle Sannita, Fesio, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Gred, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monsicioni, Montegano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Velano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Gaido, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Gaido, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia e Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Penella, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni -</p> <p>TOTALE Abitanti 100.000</p>	Riparazione perdite e controllo giornaliero della qualità dell'acqua fornita dalle sorgenti	<p>Le sorgenti in agro del comune di Sepino al momento erogano un buon quantitativo di acqua nella media rispetto agli anni passati</p>
CAMPO POZZI PIETRECADUTE	(acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	580			<p>Comuni serviti dall'Acquedotto Molisano Destro e la Regione Campania oltre che la città di Benevento -</p> <p>TOTALE Abitanti 200.000</p>		<p>Le falde emunte dal campo pozzi di Pietrecadute al momento sono stabili con erogazione altalenante intorno al valore medio di 580 l/s</p>

MOLISE – Sintesi dati ASR Molise Acque



ACQUEDOTTO MOLISANO SINISTRO

FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE S. ONOFRIO	84	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	CAROVILLI - CHIAUCI - SESSANO DEL M. - PESCHE - CARPINONE - PETTORANELLO DEL M. - CASTELPETROSO - SANTA MARIA DEL M. - MACCHIAGODENA - CANTALUPO NEL S. - ROCCAMANDOLFI - SAN MASSIMO - FRAZ. BOJANO - SPINETE - COLLE D'ANCHISE - S. ELENA S. - FROSOLONE - MOLISE - TORELLA DEL S. - CASTROPIGNANO - CASALCIPRANO - BAGNOLI DEL T. - DURONIA - PIETRACUPA - FOSSALTO - S. ANGELO L. - LIMOSANO - SAN BIASE - TOTALE ABITANTI 35.012	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire; Attivazione dell'interconnessione tra l'acquedotto Molisano Centrale e l'Acquedotto Molisano Sinistro	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTE SAN MAURO	65					
POZZI PINCIO	25					
POZZI SESSANO DEL M.	20					
POZZI SANTA MARIA DEL MOLISE	13					

ACQUEDOTTO CAMPATE-FORME

FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTI LE FORME	37	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Pizzone, Castel san Vincenzo, Rocchetta al V., Scapoli, Colli al V., Montaquila, Filignano, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Mignano M., San Pietro Infine - TOTALE ABITANTI 25.678	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI CAMPATE	19					
POZZI DI VENAFRO *	75					
* A SERVIZIO DEL SOLO CENTRO URBANO DI VENAFRO						

Ricognizione caratteristiche – Consorzi di Bonifica

A valle della riunione tecnica tenutasi con ANBI e i Consorzi del Distretto, è stata predisposta una scheda di ricognizione, secondo un format condiviso, delle caratteristiche tecnico-amministrative delle aree amministrative dei Consorzi di Bonifica

Scheda Caratteristiche Consorzio

Consorzio denominazione _____

1. Indirizzo – Riferimenti – Contatti	
2. Territorio Provinciale – Regionale (Nota per Pasquale: chiedere di indicare le Province ricadenti nel territorio della Regione Campania e, eventualmente, quelle ricadenti nel territorio di Regioni contermini)	
3. Superficie comprensorio consortile (Area Amministrativa)	
4. Superficie comprensorio irriguo (Area attrezzata e Area irrigata)	
5. Competenze	
6. Colture irrigue <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie – Estensione – per annualità agraria (Nota per Pasquale: specificare quali annate agrarie fare riferimento) 	
7. Eccellenze produttive	
8. Fabbisogni irrigui declinati per stagioni (Nota per Pasquale: specificare quali stagioni irrigue fare riferimento)	
9. Approvvigionamento da: <ul style="list-style-type: none"> – Pozzi – Sistema grandi invasi – Sistema piccoli invasi (Nota per Pasquale: inserire Traverse fluviali)	
10. Volumi utilizzati per stagioni e colture (Nota per Pasquale: specificare quali stagioni irrigue fare riferimento)	
11. Rete canali/condotte e caratteristiche	

12. Interventi in corso di realizzazione	
13. Interventi proposti e finanziamenti ottenuti (Interventi da realizzare)	
14. Interventi programmati e non finanziati (con indicazione del livello della progettazione) (Interventi da finanziare con priorità)	
15. Eventuali altre criticità rilevate	
16. Ulteriori interventi necessari (in relazione alle criticità rilevate, con indicazione dell'eventuale livello della progettazione)	
17. Altro	

Alla scheda allegare:

- Cartografia:
 - Area Amministrativa
 - Comprensorio irriguo (Area attrezzata)
- Rappresentazione dell'area attrezzata rispetto all'estensione del Consorzio (indicare la relativa percentuale)
- Tipologia di colture irrigue (mediamente) praticate nel comprensorio
- Schema approvvigionamento risorse idriche (Fonte di alimentazione, opere di adduzione e rete adduttrice)
- Schema/rete utilizzo risorsa idrica (vasche, impianti e rete di distribuzione)
- Scheda riepilogativa interventi in corso ed interventi finanziati da realizzare
- Scheda riepilogativa interventi programmati e non finanziati (da finanziare con priorità)
- Eventuali criticità registrate (rappresentazioni attraverso relazioni/schede e/o supporto cartografico)
- Necessità di ulteriori interventi (rappresentazioni attraverso relazioni/schede e/o supporto cartografico)

La ricognizione mira a definire una quadro aggiornato e puntuale della risorsa idrica utilizzata a fini irrigui nei comprensori amministrati dai Consorzi di Bonifica

Ricognizione caratteristiche – Consorzi di Bonifica

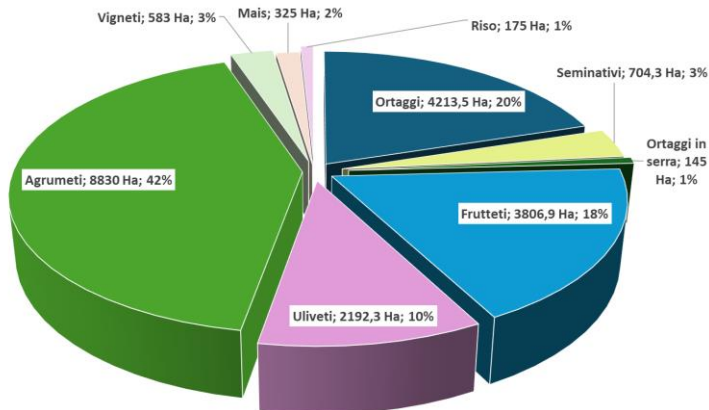
Di seguito le principali caratteristiche in termini di superfici amministrative e delle colture praticate dei Consorzi di Bonifica che hanno riscontrato la scheda di ricognizione.

Consorzi	Regione	Superficie Comprensorio Consortile (Ha)	Superficie comprensorio irriguo (Ha)		Colture irrigue (Ha)											Anno di riferimento	
		Superficie amministrativa	Area attrezzata	Area irrigata	Ortaggi	Seminativi	Ortaggi in serra	Frutteti	Uliveti	Agrumeti	Vigneti	Mais	Riso	Arboree	Erbacee		Vivai
Consorzio di Bonifica della Basilicata	Basilicata	999.224	80.724	26.464										16.898	9.566		2024
Consorzio di Bonifica della Calabria	Calabria	1.218.397	99.289	33.398	4213,5	704,3	145	3806,9	2192,3	8830	583	325	175				
Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	Campania	206.426	20.000	19.000			1175							6710	14827		2024
Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla	Campania	10.308		2.882		1008,69	128,2	1320	11		30,3						
Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	Campania	47.467	2.840	2.446	12193	162	66	7770		2731							
Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro	Campania	104.980	22.350	8.155	1.272	3.425	82	1.060				2.895					
Consorzio di Bonifica Conca di Sora	Lazio		3.300	1.027								815		212			2022
Consorzio di Bonifica a sud di Anagni	Lazio	112.445	3.000	1.100	450	100			150			300					
Consorzio di Bonifica Basso Molise	Molise	91.100	21.520	5.502	2253	224		658			2203	182					2023
Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro	Molise e Campania	10.509	4.279	3.275								974		267	432		2023
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Puglia	150.337	1.275	1.182					861	414							
Consorzio per la Bonifica della Capitanata	Puglia	441.582	144.469	81.442	305		31	421	7780		9409	851		491	21997	112	2023

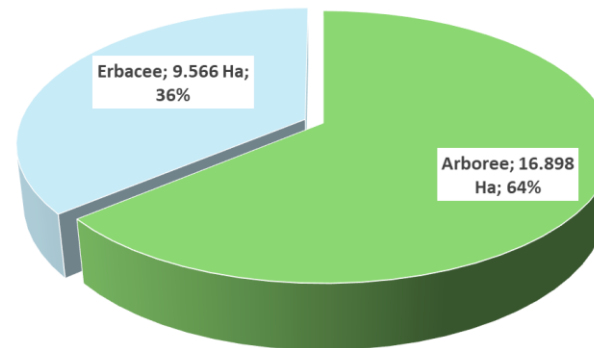
Ricognizione caratteristiche – Consorzi di Bonifica

Di seguito le principali caratteristiche in termini di colture praticate per alcuni Consorzi

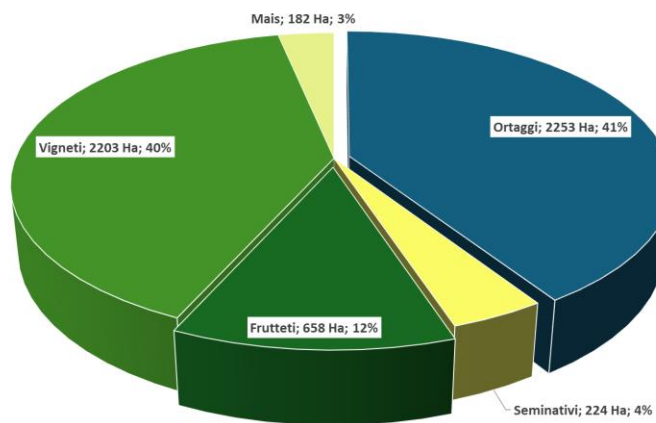
Consorzio di Bonifica della Calabria



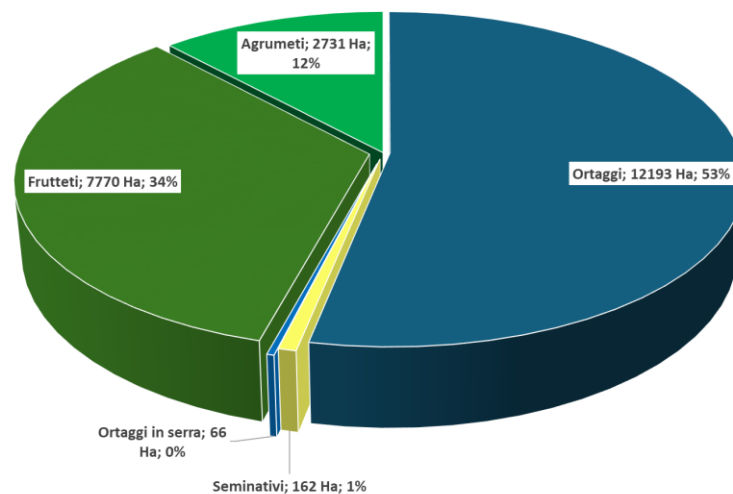
Consorzio di Bonifica della Basilicata



Consorzio di Bonifica Basso Molise



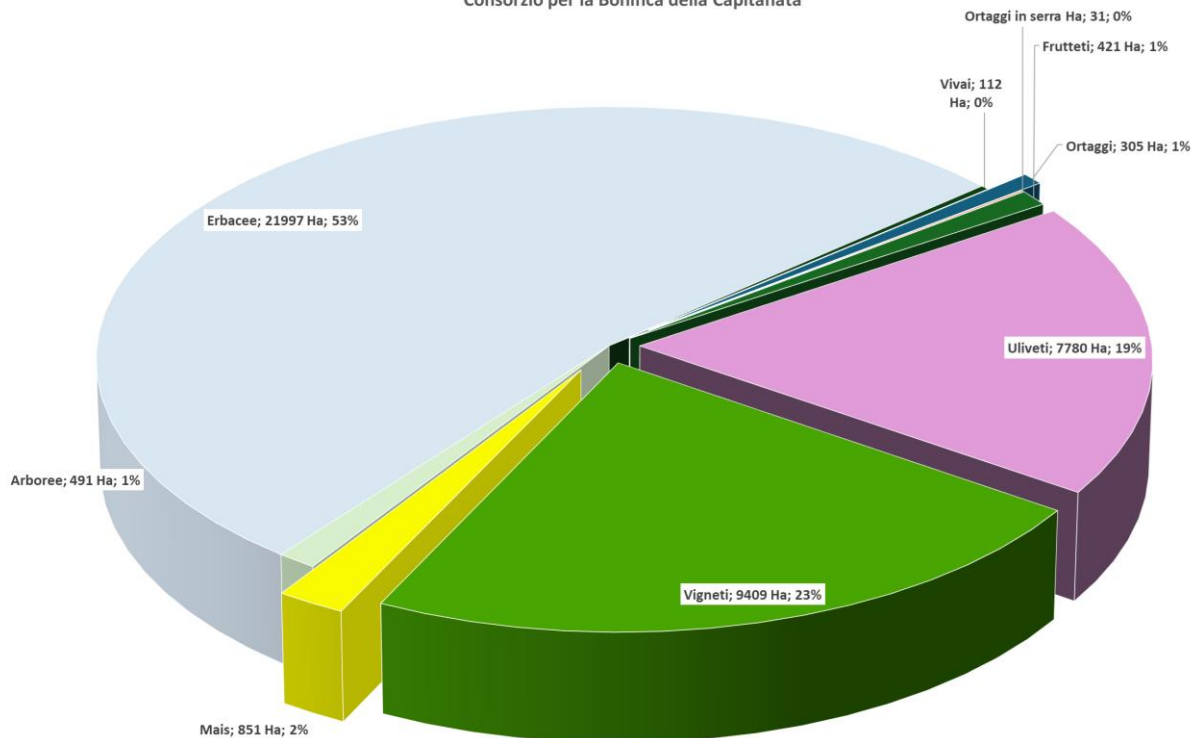
Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno



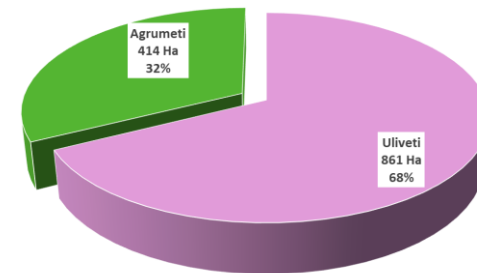
Ricognizione caratteristiche – Consorzi di Bonifica

Di seguito le principali caratteristiche in termini di colture praticate per alcuni Consorzi

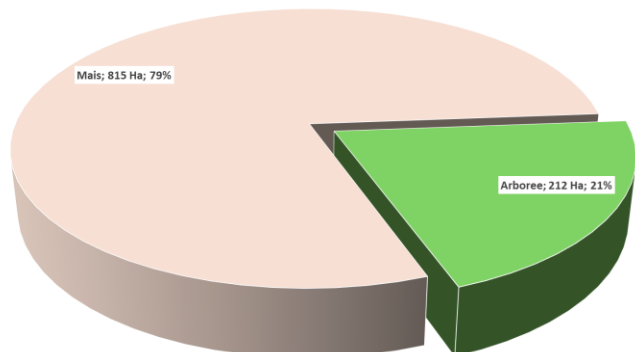
Consorzio per la Bonifica della Capitanata



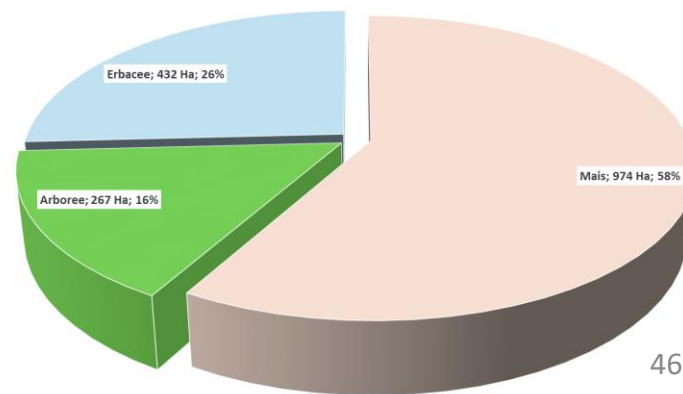
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano



Consorzio di Bonifica Conca di Sora



Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro

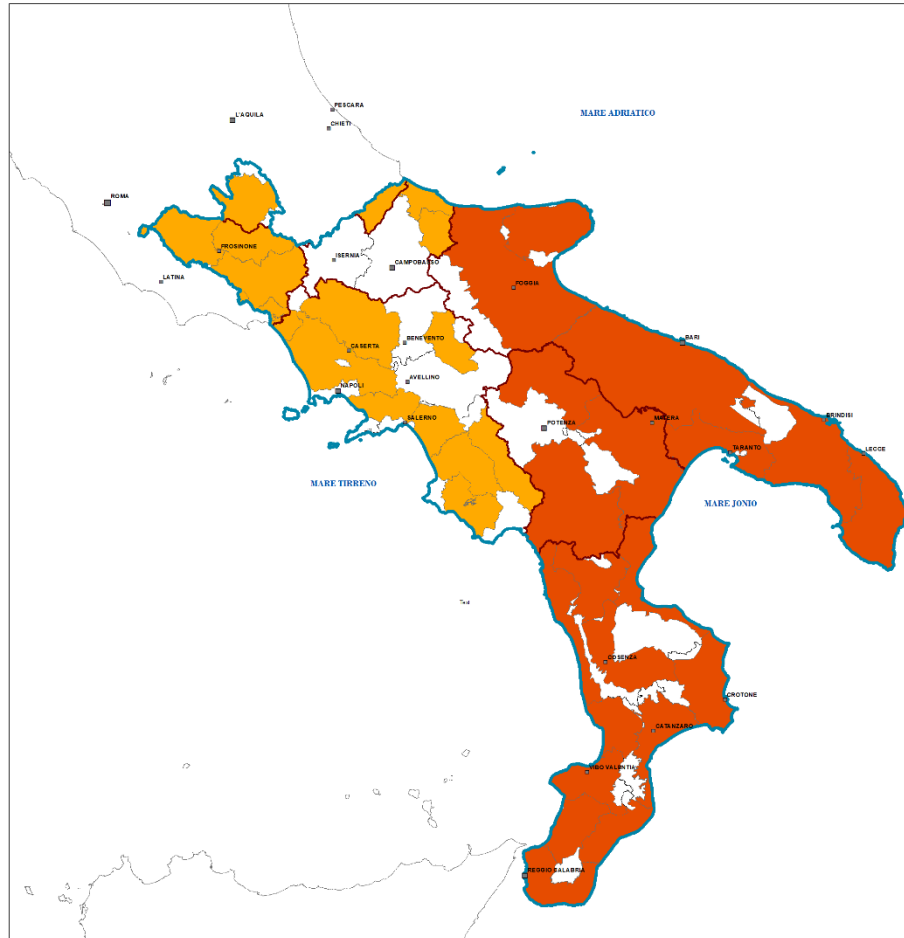
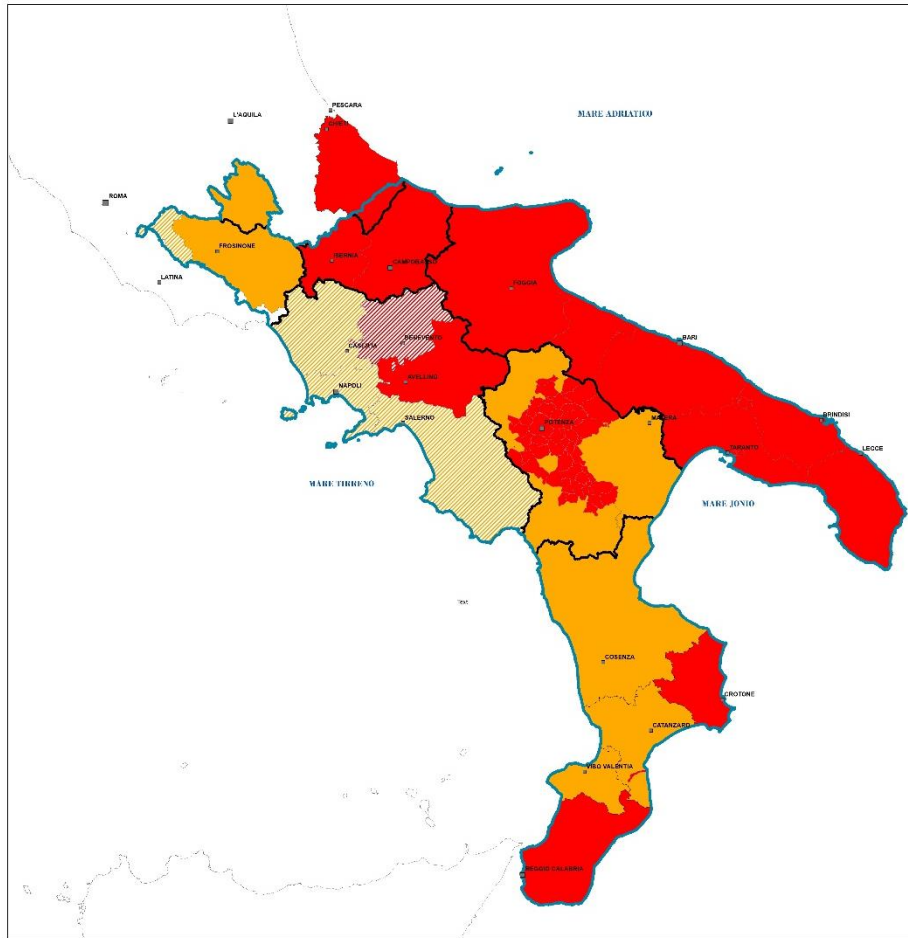



Scenario di severità idrica per comparto al 28/10/2024




POTABILE

IRRIGUO





 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media


 Aree con severità idrica Media tendente a Elevata


 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Elevata

 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente ad Alta

 Aree con severità idrica Media

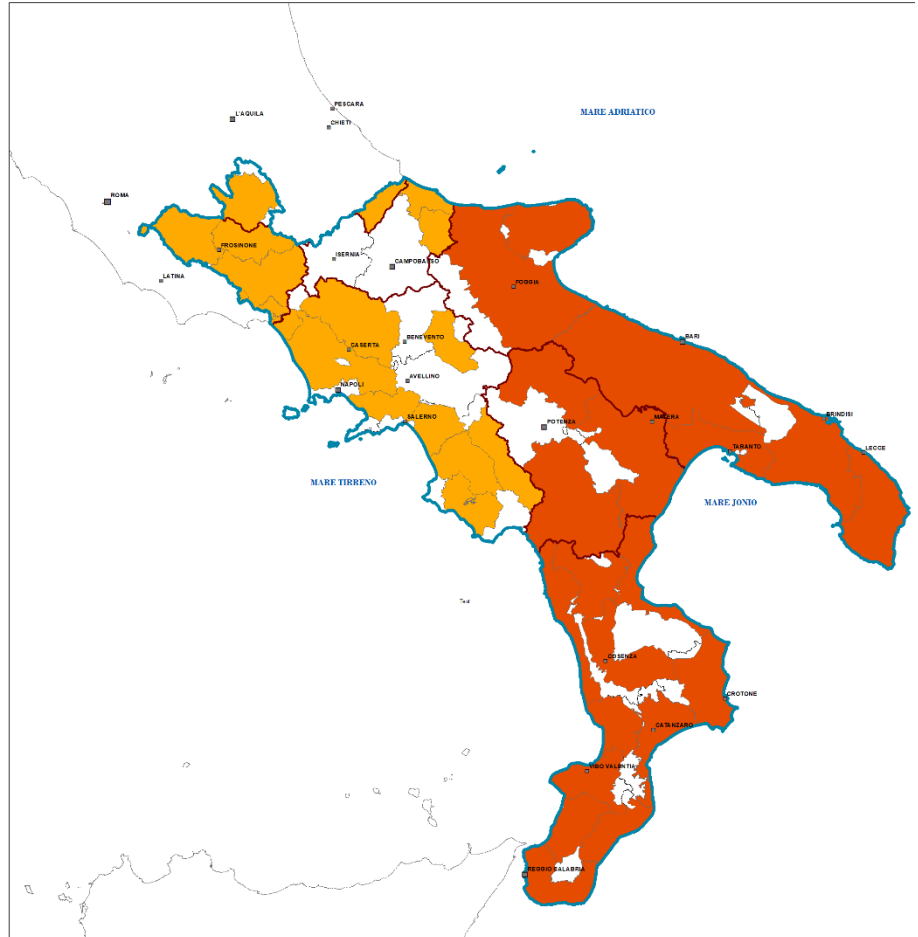
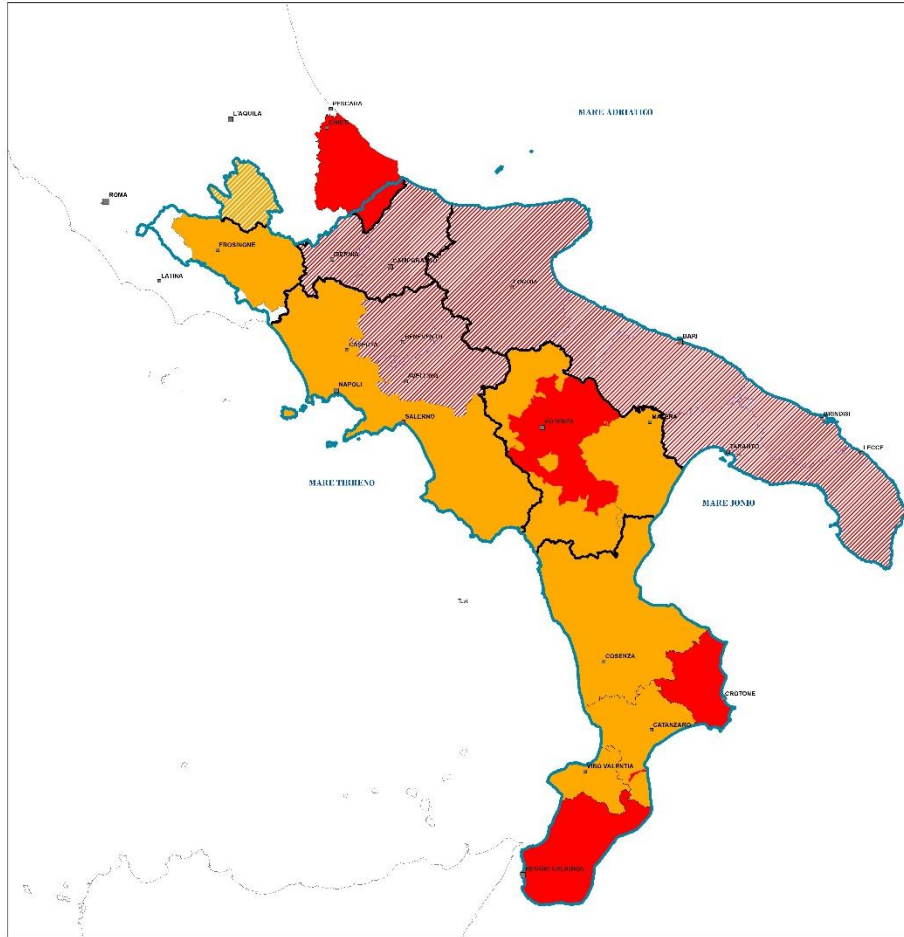
 Aree con severità idrica Alta


Scenario di severità idrica per comparto al 10/02/2025





POTABILE


IRRIGUO



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente a Elevata


 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente ad Alta

 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Elevata

 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Alta



Severità	Sintesi definizione da regolamento	Sintesi azioni per i diversi scenari di severità
Normale (scenario non critico)	Indicatori (portate/livelli/volumi/accumuli) e indici di crisi idrica evidenziano la capacità di soddisfare le esigenze idriche (sistema naturale ed antropico)	Monitoraggio Ripartizione risorse disponibili, con processi di carattere anche dinamico e adattativo
Bassa	Domanda idrica è ancora soddisfatta, ma indicatori e indici mostrano un trend peggiorativo, anche con riferimento alle previsioni meteorologiche (assenza di precipitazione, temperature eccedenti).	Monitoraggio Ripartizione risorse disponibili, con programmazioni di carattere anche dinamico e adattativo
Media	Portate in alveo inferiori ai valori tipici del periodo, temperatura più elevata della norma e conseguente incremento del fabbisogno idrico, i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili (potabile, irriguo, industrial, ambientale) con tassi di erogazione standard. Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente.	Monitoraggio Ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo) Razionalizzazione erogazioni, anche con riduzione dotazioni nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti. Necessità programmazione erogazione irrigua, con informazione al comparto irriguo dello scenario di scarsità idrica Individuazione interventi di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite).
Elevata	Prevale lo stato critico, anche a fronte di misure preventive, con disponibilità non sufficienti ad limitare l'impatto, sul sistema naturale e antropico, anche irreversibili. Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4.6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.	Monitoraggio Ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo) Razionalizzazione erogazioni, con riduzione delle dotazioni nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti Individuazione interventi di carattere strutturale di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite) Supporto eventuali azioni di carattere emergenziale